ULTIMA EDIZIONE (6 pagine, L. 20) NUOVA (6 pagine, L. 20) ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno IV - Num. 235
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 45-943

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI' 5-6 Ottobre 1950
L. 20 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 45-036, 40-996, 45-941. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 100 (festivi 150). Annunci finanz. e legali L. 150. Necrologie L. 90 (diritto fisso per adesione L. 900). Echi cronaca e Sport. L. 300 (festivi 500) in linea. Pubblic. autorizz.: vedere rubrichs. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1260): Italia anno L. 4350, semestre L. 2200, trimestre L. 1150. - Estero: anno L. 6200, semestre L. 3150, trimestre L. 1600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Speranze e diffidenza nei rapporti russo-americani

Stassen "incoraggiato,, a trattare con Stalin

Il "leader,, repubblicano ha sottoposto al Dipartimento di Stato il testo della sua lettera prima di inviarla al Cremlino - Acheson condiziona tuttavia l'apertura di negoziati con Mosca al completo riarmo dell'Occidente

Il «leader» repubblicano Harold E. Stassen

Le prime reazioni al Congresso di Washington

Stassen esclude che l'accordo debba essere raggiunto attraverso "concessioni,, alla Russia

Washington, giovedì sera.

Se le dichiarazioni di Acheson costituiscono un importante elemento di chiarificazione, soprattutto per quanto riguarda i limiti e gli scopi dell'occupazione della Corea, il tema di maggior interesse, oggi, per gli osservatori politici e per l'opinione pubblica resta la proposta di Harold Stassen di incontrarsi con Stalin.

Un portavoce del dipartimento di Stato ha dichiarato che la lettera indirizzata a Stalin da Stassen per premere «una conferenza russo-americana, è stata inviata «dietro ispirazione ufficiale». Una copia di tale lettera è stata rivelata lunedì dal segretario di Stato.

All'Ambasciata sovietica di Washington un funzionario, interrogato in merito, si è limitato a dire che la lettera è stata inviata lunedì al Cremlino.

Dal canto suo Stassen ha rivelato che il generale Eisenhower ha approvato la sua lettera unicamente «nel suo principio» ed ha lasciato capire che il suo gesto costituisce una critica indiretta della politica seguita dal Governo degli Stati Uniti, il quale si rifiuta di prendere l'iniziativa di un incontro diretto russo-americano.

«La politica che io propongo — ha aggiunto Stassen — non significa affatto che si debbano rallentare gli sforzi americani per il riarmo o che occorra fare concessioni a Mosca. Al contrario, questi due principi hanno un'importanza vitale e l'America è unita nella sua volontà di sbarazzare chiunque cominci una terza guerra mondiale».

Harold Stassen, come è noto, è una personalità eminente del partito repubblicano, ma è il più a sinistra, forse, fra i *leaders* del partito, e certo uno dei più intelligenti. Nel '48 era in lizza per la candidatura repubblicana alla presidenza, anche se poi gli fu preferito Dewey, ma gli osservatori più informati vedono in lui l'uomo di domani e la sola personalità di valore internazionale fra le giovani forze del «partito dell'elefante».

Già nel '47 Stassen ebbe con Stalin una clamorosa intervista. Il signore del Cremlino espresse allora all'uomo politico americano la sua convinzione nella possibilità di un accordo con gli Stati Uniti, e da allora Stassen insiste sull'opportunità e sull'utilità di incontri bilaterali russo-americani per la costruzione della pace nel mondo. Tesi questa, da tempo, respinta dal Dipartimento di Stato, che non crede giunto il momento per una spiegazione diretta con Mosca.

Le prime reazioni del Congresso sono state diverse accondo la parte dei commentatori.

Mentre i democratici rilevano che spetta unicamente al Governo presentare suggerimenti del genere ai russi e che «senza precisa garanzia ottenuta in precedenza, una conferenza russo-americana sarebbe votata all'insuccesso», i repubblicani vedono nell'iniziativa di Stassen un gesto altamente costruttivo e ne approvano lo spirito, pur sottolineando che gli Stati Uniti non devranno abbandonarsi ad alcuna debolezza.

Commentatori democratici vedono nella lettera di Stassen una manovra di politica interna. Fra un mese vi saranno infatti, negli Stati Uniti, le elezioni politiche per il rinnovo parziale del Congresso. Ora, di fronte alla politica di forza attuata da Truman e dal suo governo nei confronti dell'URSS, i repubblicani si presenterebbero come strenui paladini della pace e fautori di un accordo con l'URSS.

Le due Coree saranno unificate

Così ha dichiarato Acheson ai giornalisti di Lake Success

Lake Success, giovedì sera.

Come era prevedibile, il Comitato politico dell'ONU ha respinto con 46 voti contro 5 e otto astensioni, la proposta avanzata dall'Unione Sovietica per l'immediato ritiro di tutte le truppe straniere dalla Corea.

Anche la proposta indiana, che tendeva a una soluzione di compromesso in Corea attraverso la nomina di una commissione d'inchiesta, è stata respinta; nessuna mozione, dunque, è stata neanche approvata, ma indirettamente la maggioranza dell'ONU ha mostrato di approvare l'azione militare delle forze di Mac Arthur a nord del 38° parallelo.

Tempestato di domande dai giornalisti alla fine della seduta del Comitato politico, Acheson non ha toccato però questo problema. Il Segretario di Stato ha espresso invece la speranza «che il problema coreano possa essere risolto senza che rimanga traccia di rancore, così che entrambe le parti possano conciliare le loro divergenze».

Egli ha aggiunto che un grande compito ed una grande opportunità si offrono all'Assemblea Generale, e cioè di concorrere alla ricostruzione economica della Corea.

Circa la proposta di creare una forza internazionale militare da tenere a disposizione dell'Assemblea per far fronte a qualunque aggressione, Acheson ha fatto i seguenti rilievi:

1) non può trattarsi di una separata legione della Nazioni Unite;

2) le varie unità militari nazionali saranno tenute pronte per qualunque richiesta possa essere avanzata dall'Assemblea Generale.

Per quanto riguarda la politica estera americana in generale Acheson ha dichiarato che è impossibile negoziare con l'Unione Sovietica a meno che ciò avvenga su basi di perfetta uguaglianza.

«Dovremo perciò aumentare — ha detto Acheson — le forze del mondo libero. Non credo che negoziati a lunga scadenza con l'Unione Sovietica possano essere coronati dal successo se una parte ha una potenza militare maggiore dell'altra. Quando i piatti della bilancia saranno perfettamente equilibrati, allora potrà esservi una maggiore probabilità di intavolare tali negoziati».

Interrogato quindi sulla Corea, il ministro americano ha affermato che le forze delle Nazioni Unite non lasceranno la Corea se non quando avranno ripristinato l'ordine e creato le condizioni necessarie per la sorveglianza di libere elezioni e la creazione di un governo unificato.

Egli si è rifiutato di precisare se tali forze rimarranno in Corea «ino a dopo le elezioni», ma dal modo come si è espresso si può arguire di sì.

L'Assemblea Generale — ha poi detto Acheson — dovrà occuparsi del problema di Formosa e prendere una decisione in merito al futuro dell'isola; un paraltro respinta l'aggressione sovietica, secondo cui la Russia e la Cina comunista hanno il diritto di occupare una parte predominante in Corea.

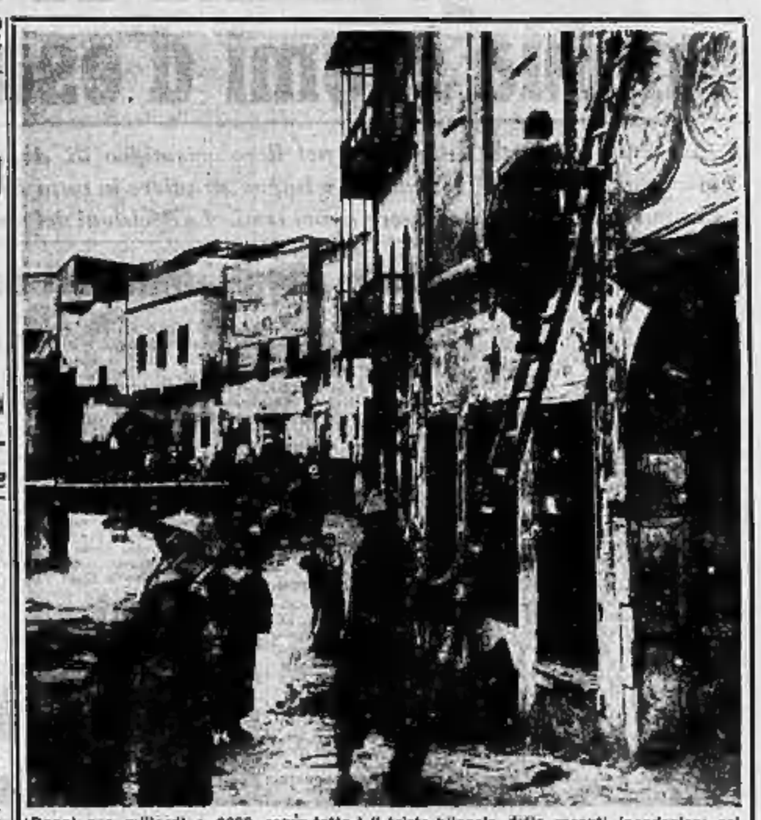
La mozione laburista di politica estera

MARGATE, giovedì sera.

Un avallo iniziò stamane la riunione più importante dell'attuale Congresso laburista. La mattinata è stata dedicata alla discussione sulla politica estera e sulla difesa nazionale britannica, argomenti sui quali hanno parlato Bhinwell e Bevan; nel pomeriggio si svolgerà il dibattito sull'unità europea.

Per la politica estera una risoluzione dell'esecutivo del partito, laboriosamente messa a punto, definisce in termini generali la direttiva del governo laburista. «La sicurezza collettiva sull'ambito dell'ONU — dichiara la risoluzione — è la chiave di volta della politica laburista. Tuttavia gli avvenimenti di Corea dimostrano che l'ONU non dispone di forze armate sufficienti. Occorre dunque riarmare, a costo di gravi sacrifici per i popoli del mondo. La responsabilità di ciò ricade sull'U.R.S.S.

Questa risoluzione sarà approvata dal Congresso, ma non dalla sinistra del partito che ha presentato una mozione in sette punti, chiedendo una conferenza immediata dei quattro Grandi, la messa fuori legge delle armi atomiche, il miglioramento dei rapporti con la U.R.S.S., la ammissione della Cina comunista all'ONU e la cessazione della dipendenza dall'inghilterra nei confronti del dollaro nel 1952.



Danni per miliardi e 3000 senza tetto è il triste bilancio delle recenti inondazioni nel Marocco. Nella foto: gli abitanti della città di Sefrou riparano le loro case

AMPIO DIBATTITO SULLA POLITICA FINANZIARIA

Il "caso Dayton,, al Consiglio dei ministri

La "linea Pella,, e le critiche dei dirigenti dell'Eca al piano di produzione italiano - Il Governo esprimerebbe la piena solidarietà col ministro del Tesoro che ha ricevuto stamane Dayton a lungo colloquio

Il ministro Pella

Roma, giovedì sera.

Il «caso Dayton» rimane l'argomento all'ordine del giorno non solo dei circoli politici, ma anche del Consiglio dei ministri che si riunisce stamane al Viminale e che dovrà mettere tra l'altro a punto anche il progetto Piccioni per la magistratura.

Il ministro Pella, chiamato direttamente in causa dalle critiche del funzionario americano, forse non parteciperà a tutta la riunione, in quanto dovrà prendere il treno per Parigi per partecipare alla sessione del Consiglio dell'O.E.C.E. In ogni modo sarà presente all'ampio dibattito che si svolgerà sull'episodio Dayton. Secondo indiscrezioni ufficiose, il Consiglio dei Ministri esprimerà un pubblico comune giudizio sulla politica economica e finanziaria, che sarà di piena solidarietà con Pella.

Prima della seduta del Consiglio dei ministri, il Capo della missione E.C.A. in Italia, Mr. Dayton, si è recato al ministero del Tesoro per incontrarsi con il ministro Pella. L'incontro, improntato a viva cordialità, è servito a chiarire i rapporti tra E.C.A. e governo italiano in relazione al noto caso.

Il Ministro del Tesoro ha già fatto stamane una rapida difesa della politica economica governativa sul *Popolo*, ribadendo l'assoluta necessità di mantenere la politica della difesa della lira ed ha dimostrato che il nostro piano di investimenti non ha subito nè le pretese decurtazioni nè ritardi rilevanti.

Negli ambienti politici romani si sottolinea inoltre che le precisazioni fornite ieri sera dal sig. Dayton prima e dopo il suo colloquio con De Gasperi, riguardano aspetti ufficiali delle sue dichiarazioni.

Si fa tuttavia rilevare che in questi testi, non rivelati dalla fonte interessata, può essersi insinuata qualche inesattezza, ma ciò non infirma che «la linea generale» del pensiero dei dirigenti dell'E.C.A. sulla politica economica italiana, sia quella attribuita a Dayton, in sostanza i dirigenti dell'E. C. A. suggeriscono che l'Italia faccia una più rapida politica di investimenti sia in linea generale, sia per favorire il riarmo nell'ambito del Patto Atlantico.

Non si tratta di critiche nuove: esse furono già formulate dal sig. Hoffman e se ne ha l'eco nel volume della serie *Country Studies* dedicato all'Italia. Ed è bene aggiungere che non si tratta nemmeno di «imposizioni», dato che il Governo ha sempre continuato a seguire la linea Pella.

Il dissenso di principio del resto, non riguarda solamente l'Italia. Appunti dello stesso genere sono stati fatti in passato anche alla Francia e, caso più importante, nello stesso interno del governo americano con mista affatto identità di vedute sui criteri da seguire per i piani di ricostruzione dell'Europa.

Si fa opinione diversa negli stessi ambienti competenti interrogati circa la struttura finanziaria dello Stato italiano, appare la pubblicazione di uno studio compiuto in merito dal Dipartimento degli Affari economici delle Nazioni Unite, reso oggi pubblico. In esso si sottolineano i progressi conseguiti negli ultimi anni dalla nostra struttura finanziaria, progressi tanto più significativi se si considerano le disastrose condizioni in cui si trovava l'economia nazionale alla caduta del fascismo. Il documento dell'O.N.U., dal titolo *Public Finance data* è corredato da dieci tavole statistiche e mette tra l'altro in rilievo la sensibile diminuzione dei pagamenti degli interessi del Debito Pubblico, l'arresto del processo inflazionistico, nonchè la necessità di un sistema fiscale il cui problema più urgente resta tanto l'aumento delle imposte, quanto un accurato accertamento e un'effettiva riscossione delle medesime attraverso la equa distribuzione.

Si rileva infine che la struttura del Debito Pubblico italiano non è affatto vulnerabile in quanto più di un quarto del debito, l'ottuagnto è costituito da anticipi della Banca d'Italia che sono sotto il controllo diretto del Tesoro.

Negli ambienti dell'opposizione il caso Dayton offre il destro per parlare di una imminente crisi governativa in quanto il governo sotto la pressione delle critiche americane non potrebbe resistere nella difesa della linea Pella e si indurrebbe a sbarrare Pella in un prossimo rimpasto.

Naturalmente l'opposizione parla di fallimento della politica governativa poichè sono venute a mancare la ricostruzione, la ripresa produttiva e una politica sociale consona ai tempi; mentre la riforma agraria e quella tributaria non avrebbero tenuto conto delle necessità del popolo e del Paese.

Stasera il verdetto per il delitto di Tonco

Casale, giovedì sera.

Il processo per il delitto di Tonco, si avvia all'epilogo. L'udienza di stamane ha avuto inizio con l'arringa dell'avv. Pagliano, che in collegio con l'avv. Dagasso di Torino, difende Casorso Pierino.

Richiamati i contrasti fra le due famiglie Casorso che hanno preceduto l'omicidio del partigiano Luciano Casorso, il difensore si sofferma a dimostrare che non esiste nessuna prova sicura di un mandato del Casorso Pierino a uccidere il partigiano: il Casorso Pierino è stato coinvolto nella vicenda giudiziaria solo perchè, avvenuta l'uccisione del Luciano a breve scadenza dall'omicidio di Casorso Leopoldo, fratello del Pierino, la opinione pubblica credette di poter attribuire al desiderio di vendetta di quest'ultimo il mandato di sopprimere il giovane partigiano.

All'esposizione dell'oratore, che si conclude con la perorazione di un verdetto di piena assoluzione, fa seguito l'arringa dell'avv. Quaglia di Torino, patrono di parte civile.

Ultimi parleranno, nel pomeriggio, gli avvocati Dagasso e Colla, in difesa rispettivamente di Casorso e di Massano. Prima di sera si avrà il verdetto.

Le trattative sindacali verso la rottura?

Nuovi contrasti sulla formula Marazza

Sviluppi della situazione all'Ansaldo di Genova

Roma, giovedì sera.

L'arbitrato del ministro Marazza nelle trattative tra sindacati ed industriali fallirà questa sera? L'intransigenza che hanno dimostrato le due parti nelle ultime ventiquattro ore consente tale pessimistica previsione. Inoltre il punto morto al quale sono giunte le discussioni viene aggravato da nuovi dissensi sorti sullo stesso fronte sindacale, in quanto la CISL ha apertamente dichiarato di non essere affatto d'accordo con la CGIL sull'emendamento presentato da Di Vittorio alla formula Marazza. Il sindacalista comunista ieri sera ha previsto apertamente la rottura delle trattative.

Nel mentre l'on. Di Vittorio, segretario della CGIL, ha fatto stamane nuove dichiarazioni concernenti in particolare l'interpretazione, da lui definita assurda, data da taluni giornali alla sua proposta per la soluzione del problema dei licenziamenti individuali, «Tale proposta — ha detto Di Vittorio — tende a lasciare impregiudicato il principio del licenziamento per giusta causa, la cui applicazione integrale rimane riservata ai sindacati dei lavoratori. Una soluzione più favorevole potrebbe consistere nell'obbligo tassativo del datore di lavoro a mantenere in servizio il lavoratore il cui licenziamento sia stato riconosciuto ingiustificato dal collegio arbitrale».

Di Vittorio ha aggiunto che la CGIL «continua energicamente questa posizione. Poi polemizzando con l'on. Giulio Pastore ha così concluso: «La differenza fra le due soluzioni è questa: che la mia lascia l'ultima parola ai sindacati e apre quindi la possibilità per tutti i lavoratori ingiustamente licenziati di essere reintegrati, mentre l'altra già in partenza non offre questa possibilità e nessun lavoratore. Sostenere il contrario equivale a negare l'evidenza».

Il ministro del Lavoro tenendo conto di tutti gli elementi emersi nel dibattito di ieri sottoporrà stasera alle parti la propria formula definitiva in preparazione al suo discorso.

Per l'Ansaldo di Genova mentre continuano i contatti fra quel prefetto e i rappresentanti degli operai, si sa che oggi saranno consegnati dal direttore dell'ufficio regionale del lavoro, gli importi corrispondenti agli stipendi degli impiegati maturati a tutto il 27 settembre u. s. Nel pomeriggio, in prefettura, si avrà una riunione plenaria con l'intervento anche dei rappresentanti degli industriali.

Intanto la F.I.O.M. annuncia che «domani venerdì tutti i metallurgici della provincia di Genova scenderanno in sciopero di protesta».

Le Borse oggi

A MILANO

Caratteristica della seduta odierna è stata la piena ripresa di due titoli principi del mercato, cioè della Fiat e delle Cotini, le quali, fra largheggianti scambi, progredivano di una significativa frazione, incrivendosi in chiusura ai prezzi massimi della giornata. Anche la Viscosa tiene un analogo contegno di discreta sostenutezza.

L'andamento di questi valori primari rispecchia più o meno quello di tutto il mercato, aperto fermo e chiuso sulle quotazioni più alte dopo avere assorbito con la massima facilità i consueti realizzi di benefici.

Fra i finanziari si distinguono particolarmente la Centrale e le Generali, mentre Bastogi e R.A.S. ripetono i prezzi precedenti. In netta vista, fra i tessili, Cantoni, Linificio, Lane Rossi e Cascami, oltre alla Viscosa.

Il comparto elettrico appare piuttosto incerto. Sostenuta la Edison e il suo gruppo, mentre i valori meridionali, ad eccezione della Unes più sostenuta, sembrano riposare sulle posizioni.

Nei redditi fissi sempre buono l'assorbimento dei valori statali e delle obbligazioni industriali.

Ecco i prezzi: Generali 5725 Fibre 2387; Viscosa 2910; Finsider 482; Montecatini 679,50; Ansaldo 202; Centrale 1050; Fiat 485,50; Fiat 486,50; Nebiolo 84,50; Edison 1937; Sip 1028; Terni 218,50; Unes 488; Romana Zuccheri 590; Acio 139,25; Saffa 710; Italgas 23,75; Rinascente 45,50; Burgo 3405; Italcementi 4535; Pirelli 945; Pirelli e C. 926.

Prezzi informativi: Sterlina oro 9000-8100; marengo 6250-6300; sterlina unitaria 1710-1720; dollaro carta 674-676; franco svizzero 154,75-155,25; franco francese 177-179; oro fino 855-860, argento 16,50-17,50.

A TORINO

Il mercato è tonificato in apertura da un vivace intervento di compere sulla Fiat. Attorno a questo movimento centrale la quota tende a confermare un'atmosfera di sostenutezza pur muovendosi in un clima di notevole aridità di scambi.

A metà Borsa si segnano i massimi, con tendenza lievemente riflessiva per l'intervento di qualche realizzo nella seconda parte della seduta.

In prossimità del listino interviene ancora un energico denaro di Fiat, a risclievare il titolo, concedendogli di chiudere ai massimi con un netto beneficio dai prezzi di ieri. Le altre chiusure sono in genere invariate; in settori isolati si profila una lieve distensione. Le Viscose, assorbite validamente a metà Borsa, tendono a migliorare nettamente.

Titoli di Stato sostenuti nel comparto dei Consolidati; invariati ancora i Buoni del Tesoro. Dopoborsa sufficiente bene impostato.

Diritti Torino Nord 13,25.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,62; Svizzera 142,85.

	4	5	4	5
Rend.3[5]	75	72 75	Unes	460 —	485 —
Rend.3½	75	72	Motori	3630	3810
» i. c.	73 20	72 80	Snia	3150	3140
Redim.5	73 90	73 90	Manifatt.	500 —	499 —
» i. c.	74 10	74 —	Fiat	486 —	486 —
Rend.5%	100 25	100 20	Eridania	425 —	415 —
» i. c.	100 40	100 40	Montecat.	84 75	84 95
Redim.	94 75	94 50	Incet	127 —	127 —
» i. c.	94 90	94 90	Monte.	1110	1110
Ric.3½	73 10	72 90	Finsid.	487 —	482 —
» ex-dr	71 95	71 60	Elba	200 —	201 —
» i. c.	73 25	73 —	Ansaldo	195 —	190 —
» ex-dr	71 90	71 90	Vienna	2080	2095
Ric.5%	99 10	99 15	Fibre V.	2380	2387
» i. c.	95 20	95 30	Cir	1479	1479
B.T.S.I.	—	—	Saiag	560 —	561 —
» 31-4	100 05	100 05	Ansa	188 —	189 —
» 31 4	99 —	99 10	Rumi a.	45 —	45 —
BTN 5%	98 90	98 55	M.pont	1132	1153
Per.3%	68 —	68 —	Mcalfri	871 —	877 —
Ir. 4½	96 —	96 —	Zucch.	570 —	570 —
Imi.5%	87 75	87 75	Unica	1110 —	1110 —
Imi.4½	156 —	156 —	Gort.it.	1543	1550
Ver.4½	87 —	87 —	Burgo	3425	3410
» 5%	88 —	89 —	Fornit.	3150	3150
» 5%	92 50	92 50	Fare 9	1950 —	1965 —
S.Paolo	91 —	91 —	M.a.t.	17050	17050
» 4%	91 50	91 50	Gilardi	68 —	70 —
» 3,5%	82 25	82 25	Tubize	3525	3500
Mob.5%	96 —	96 —	Mar. e	373 —	371 —
» 5%	71 —	71 —	Safa	914 —	915 —
» 7%	71 —	71 —	Sarde	18 —	18 —
Pirelli	97 —	97 —	Farmar	307 —	307 —
» 6%	98 20	98 20	Stiav.	245 —	245 —
Pir.5%	98 —	98 —	West.	380 —	380 —
» 4%	95 —	95 —	Farmi.	402 —	402 —
Olivetti	102 75	102 50	Gilard.	507 —	507 —
Magn.	91 —	91 —	Pirelli	941 —	945 —
Elba 7%	99 —	99 —	Subalp.	75 —	75 —
Val. 7%	90 —	90 75	Saffa	710 —	705 —
Cost. 7%	95 —	95 25	Ing. gas	675 —	677 —
Gas 7%	91 90	91 50	Talmi	8200	8200
Wat. 7	97 —	98 —	Borgos	11.120	11.300
Prest. 5	90 —	90 —	Cotoni.	1850	1875
A.Gen.	5700	5725	Fibre	540 —	542 —
» Tors	5000	5000	Lanez	2300	2300
Medit.	2300	2305	Amiant.	960 —	960 —
Merid.	2300	2290	Ass.P.	1900	1880
Tor.N	109 —	105 —	Piorio	20 —	22 —
Belgio	23 7/8	23 7/8	Bonifi.	4300	4440
Sip	1025	1028	Elba	7500	7500
Terni	218	217 —	Elsen.	5900	5948
F.M.E.	275 —	270 —			

Per attraversare in forza il 38° parallelo

Gli americani attendono il "via,, delle Nazioni Unite

I sudisti continuano ad avanzare verso Wonsan

Tokio, giovedì sera.

Secondo l'ultimo comunicato del comando del X Corpo di Armata sudista, le truppe avanzanti sono giunte praticamente al 39.o parallelo.

Fucilieri di Marina sud-coreani — dice inoltre il comunicato — sono avanzati ad oriente, lungo la strada di Seul-Chuncon sino a Masoga ed hanno stabilito le loro posizioni alla confluenza del Pukhan e dell'Hâo.

E' probabile, tuttavia, che la III Divisione sudista debba arrestare la sua fulminea avanzata, sia per non allungare oltre misura le proprie linee di comunicazione in un terreno difficile, sia perchè i guerriglieri starebbero preparando attorno a Wonsan, città di importanza strategica eccezionale, una difesa ad oltranza.

Già oggi per la prima volta le truppe sudiste, spintesi ad un punto che dista 150 km. dal 38° parallelo, hanno incontrato la prima fiera resistenza dei nordisti.

Questi hanno inoltre tentato di contrattare l'avanzata in una posizione strategica a 3 km. a nord di Chanjion, dove la strada maestra e la linea ferroviaria parallela hanno da una parte la costa del mare e dall'altra un'alta catena di montagne. I sudisti però non si sono arrestati e si preparano a superare la resistenza degli avversari, aiutati dall'aviazione.

Essi puntano — come si è detto — su Wonsan, città portuale situata sulla costa orientale della Corea. L'urto imminente tra le forze avversarie dovrebbe essere assai violento.

Frattanto nelle zone occupate continua il rastrellamento dei prigionieri e la sistematica distruzione delle opere militari costruite dai comunisti. Tra i prigionieri si trovano molti coreani, i quali avevano recentemente combattuto nelle file comuniste cinesi in Manciuria.

Non si hanno elementi per prevedere se o quando gli americani passeranno il 38.o parallelo.

L'ammiraglio Chester Nimitz, uno fra i vincitori della guerra contro il Giappone, ha dichiarato davanti ai giornalisti che secondo lui il generale Mac Arthur è già stato autorizzato ad attraversare il 38.o parallelo, ma che il comandante in capo delle forze dell'ONU «attende maggiormente che le Nazioni Unite gli diano il via».

Nimitz ha aggiunto che «o più tardi od l'URSS od la Cina interverranno militarmente».

Il caso Dayton

ROMA, giovedì sera.

Ha certamente avuto un poco la mano pesante Dayton nel porre le sue critiche alla politica finanziaria del governo nel modo con cui le ha fatte. Ma si può dire che esse siano del tutto campate in aria? Si può insomma disputare in forma ma in sostanza?

Che Dayton a par lui i circoli finanziari americani: «Occorre una politica più coraggiosa di investimenti. Non bisogna farsi sorprendere dalle spauracchio dell'inflazione se si vuole davvero risolvere il problema sociale che si fa sempre più acuto e inflazionistico».

Risponde Pella: «D'accordo; ma occorre contestualmente non dimenticare che la maggiore conquista sociale è quella di mantenere alla lira il suo potere di acquisto. Se dovessimo precipitare nell'inflazione, i primi a pagarne le spese sarebbero proprio le classi diseredate».

Nel discorso a distanza fra i due antagonisti s'intromette Baragiai.

«Questa politica comporta dei rischi» si chiede il leader socialdemocratico. Ebbene unisi in una di correttivi essi sono comunque inferiori a quelli che correremmo con politiche della «».

«Il discorso, posto su questi temi, si potrebbe portare lontano.

Fatti del giorno

Bisogna, invece, guardare ai fatti. Senza alcun dubbio, ecchiamente che per il nostro enormente demografico ogni anno duecentomila unità entrano nel circolo del lavoro, un milione e mezzo di disoccupati appesantisce ancora la nostra economia. E questo è certamente un fatto negativo. Vuol dire che, se non riusciamo ad eliminare questa ingente massa di disoccupati che cercano lavoro, è ciò qualcosa che non va o c'è addirittura un sistema che bisogna rivedere. Senza dubbio. Il ricongiungimento che la lira italiana è fra le più solide monete europee, è un fatto che ci fa piacere; ma questo non dà lavoro a chi non l'ha e neppure aumenta e moltiplica il reddito di chi non ha molto pane da mettere sotto i denti.

pellecchia

CRONACA CITTADINA

Un telegramma da Roma cambia i temi d'esame

In seguito al furto delle buste nel liceo scientifico di Arezzo il Ministero ha bloccato le prove di matematica e lingue straniere in tutta Italia ordinando alle commissioni locali di redigere nuovi temi - Le decisioni del nostro Provveditorato

Ancora uno "scandalo,, negli ambienti della scuola?

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha inviato ieri al Provveditorato agli studi della nostra città, come pure a tutte le altre sedi di licei scientifici d'Italia, un telegramma in cui si dispone di dar corso all'articolo 83 del Regolamento scolastico. Più esattamente, il testo del telegramma avverte che i temi di esame per la licenza scientifica riguardanti la prova di matematica e di lingua straniera, inviati a suo tempo in busta chiusa dallo stesso Ministero, devono considerarsi annullati ad ogni effetto, e sostituiti da altri elaborati localmente dalle singole commissioni esaminatrici delle diverse sedi.

La disposizione deve essere riferita a quanto avvenuto ieri ad Arezzo, presso il liceo scientifico Francesco Redi. Le buste dei temi di matematica e di lingue straniere, giunte regolarmente da Roma ed affidate dal presidente della commissione prof. Fatini, al vice-presidente prof. Cirenei, commissario per la matematica, sono state sottratte a quest'ultimo in circostanze particolarmente misteriose.

Come si sa, i temi delle prove di licenza liceale sono identici per tutta l'Italia; sorgeva quindi il pericolo che il contenuto delle buste sottratte ad Arezzo venisse trasmesso ad esaminandi di altre città, i quali avrebbero potuto ritrarre il vantaggio di presentarsi all'esame con lo svolgimento dei temi già composto. Tempestivamente il Ministero ha quindi trasmesso a tutti i provveditorati il telegramma già citato, in cui si annullano i temi inviati in precedenza e, per lo svolgimento delle prove, si fa espressa richiamo all'art. 83 del Regolamento scolastico.

Esso dice testualmente: «Per le prove scritte degli esami di ammissione, idoneità, promozione e licenza, ciascuna commissione presenterà al presidente una terna di temi mezz'ora prima dell'inizio della prova. Fra i temi così presentati e quelli che vengono formulati durante la discussione, il presidente sceglie tre temi fra i quali sarà estratto a sorte, in presenza dei candidati, quello da dettarsi per la prova».

A questa procedura, in sostituzione dei temi nazionali inviati dal Ministero, si deve ricorrere, secondo un'ordinanza ministeriale del 1947, ogni qual volta tali temi non siano giunti in tempo, oppure per qualsiasi altro grave motivo. L'applicazione del telegramma ministeriale è stata assai facile per la nostra provincia, poichè vi esistono solo due licei scientifici, ed entrambi nella nostra città; le rispettive commissioni si sono quindi riunite ieri sera presso il Provveditorato per elaborare i nuovi temi, due dei quali — secondo quanto dispone ora il regolamento — sono stati presentati stamane ai candidati, per lo svolgimento, a scelta.

La notizia del furto di Arezzo e della nuova procedura seguita, subito diffusasi fra gli studenti, ha destato vivo stupore ed un certo turbamento; vi è stato chi ha fatto notare che in tal modo, non essendo più unici i temi per tutti i licei d'Italia, viene a crearsi una invincibile disparità di trattamento, a vantaggio degli studenti di talune sedi e quindi a scantaggio di altri, secondo che le prove elaborate da commissioni diverse, si presentano più o meno difficili. E vi è anche chi ha osservato che già l'anno scorso le prove erano state turbate per un analogo motivo: quando i temi ministeriali erano stati sottratti, a Roma, al prof. Mario Leal, ed avevano dovuto essere sostituiti.

Catturata al completo la «banda» di Ivrea

Gli autori dei recenti «colpi» alle banche di Ivrea, la «Commerciale» ed il Banco «De Angeli» sono da questa mattina rinchiusi nelle carceri di quella città. Fra essi è il Caffaro, che, attirando il taloncino di una distinta di assegni, truffò alla «Commerciale» un milione e 300 mila lire; il giovane ci è costituito stamane alle 11, accompagnato dal suo difensore.

Visitatori stranieri alle Mostre d'Autunno

Le mostre dell'Autunno torinese sono state visitate, stamane dal dott. Durenti in rappresentanza ufficiale del ministero dell'agricoltura greco. L'illustre ospite ha espresso la sua ammirazione per la vasta partecipazione straniera alla sezione della meccanica agraria.

Questa mattina sono pure continuati i lavori del Convegno internazionale della tecnica cinematografica e di quello della cinematografia a colori. Sotto la presidenza dell'ing. Gianuzzi, ha parlato l'ing. Monteleoni, sui nuovi procedimenti Ferrania-Color. — sono stati proiettati dei documentari a colori eseguiti con diversi sistemi. Hanno fatto seguito l'architetto Valente, sui cinema-teatri di posa, e l'architetto Pennisi sulla sicurezza e comodità del pubblico nelle sale cinematografiche. — La seduta del mattino si è conclusa con una relazione del dott. Savelli che ha trattato dei problemi delle nuove sale per cinema e televisione. Nel pomeriggio i lavori proseguiranno: interessanti relazioni saranno lette dagli ingegneri Finestauri e Priorschi. Parleranno anche i componenti la delegazione francese, dott. Marechal, sull'evoluzione delle macchine da sviluppo cinematografico, e il dott. Vivié, sulla normalizzazione e il controllo delle sale cinematografiche.

Le manifestazioni di oggi

* Nel Salone de «La Stampa», in Galleria San Federico, alle ore 10, inaugurazione del II Congresso della critica cinematografica.

* Al cinema «Lux» alle ore 16, e «Ivrea» per i ragazzi, «Il mistero della sfinge» si arricchirà di un film inglese parlato in originale e tradotto in italiano da un presentatore. Alle 21,30, per il Festival cinematografico: «Prima comunione» di Alessandro Blasetti. Proseguiranno «Bonzo Valley», di Walt Disney.

* E' confermata, per sabato pomeriggio e domenica, la ripresa delle dimostrazioni pratiche di lavorazioni meccanico-agrarie nella cascina «La Mania».

Importanti modificazioni dall'8 ottobre

Nuovi orari sulle ferrovie

La partenza di numerosi convogli viene anticipata conservando invariato l'arrivo

Le Ferrovie comunicano le varianti d'orario che entrano in vigore dall'8 ottobre.

Linea Torino - Bardonecchia - Modane. — Modane p. 0,10; Torino a. 6,40; Modane p. 6,40; Torino a. 2. con proseguimento alle 9,30 su Roma; Torino p. 20,53; Modane a. 23,25; Torino p. 21,25, Modane a. 0,10; Bardonecchia a. ore 10,44. Gli altri treni vengono lievemente ritoccati in relazione agli spostamenti dei servizi internazionali Parigi-Roma. I treni della linea Susa-Bussoleno vengono ritoccati per le loro coincidenze da e per Torino.

Linea Torino - Alessandria. — Alessandria p. 19, Torino a. 21,28. Il treno R3 anticiperà la sua partenza da Torino alle 8.

Linea Torino - Chieri. — Torino p. 9,05, Chieri a. 9,41.

Linea Torino - Milano. — Il treno 1216 anticiperà la sua partenza da Milano C. alle ore 14,10 per arrivare a Novara alle 15,55 da dove proseguirà invariato fino a Torino P. N.

Linea Chivasso - Ivrea - Aosta. — Torino P. N. p. 9,45, Ivrea a. 9,52; Torino p. 13 e 37, Aosta a. 14,45; Aosta p. 6,55, Torino a. 9,05. Il treno 1182 subirà solo lievi spostamenti nelle stazioni intermedie di ferma restando la partenza da Aosta alle 11,55 e l'arrivo a Torino alle 15,54.

Linea Chivasso-Casale. — Torino p. 12,55, Casale a. 14 e 55; Casale p. 13, Torino a. 15,25.

Linea Chivasso-Asti. — Torino P. Susa p 13,02, Asti a. 14,48.

Linea Torino - Pinerolo - Torre Pellice. — Due nuovi treni: Torino p. 19,25, Pinerolo a. 20,25; Torre Pellice p. 17,40, Torino a. 18,30.

Linea Bricherasio - Barge. — Due nuovi seguenti treni con la coincidenza in relazione all'arrivo dei treni sulla linea Torino-Torre Pellice: Bricherasio p. 16,35, Barge a. 16,55; Barge p. 17,30, Bricherasio a. 17,50.

Linea Savigliano - Saluzzo. — Savigliano p. 16,38, Saluzzo a. 16,52.

Linea Torino-Fossano-Savona. — I treni 1115 e 1117 subiranno alcuni spostamenti nelle stazioni intermedie ferma restando la partenza, rispettivamente dal primo da Torino P. N. alle 12,50 e l'arrivo a Savona alle 17,11 ed il secondo alle ore 15 per arrivare alle 19,06. Il treno 240 partirà invariato alle 6,06 da Savona, per arrivare a Torino alle 9,25. Il treno 1092 partirà invariato da Fossano alle 7,08 per arrivare a Torino alle 8,45. Il treno 1116 ritarderà la sua partenza da Savona alle 13,56 per arrivare a Torino alle 17,40.

Linea Torino-Bra-Ceva-Savona. — Partenza invariata alle 14,35 da Torino, arrivo a Savona alle 17,59. Il treno 1329 sarà lievemente ritoccato in qualche stazione intermedia fermo restando la sua partenza da Torino alle 5,25 e l'arrivo a Savona alle 7,55.

Linea Novara-Alessandria. — E' stata assegnata la fermata ai treni 1258 e 1259 ad Albanese, da dove partiranno rispettivamente alle 21,37'30" ed alle 5,10'30".

Nuova fase delle indagini sull'edilizia

Magistrello si ritira dalla commissione d'inchiesta

Il problema di via Garibaldi - Ancora sub-judice i grattacieli di corso Matteotti, di via Santa Teresa e della "spina,, di piazza Solferino

La commissione d'inchiesta sulle irregolarità edilizie ha ripreso stamane i lavori per la seconda sessione. Questa nuova fase — osservatori la Magistratura e la Prefettura — si presenta assai più complessa della precedente, tanto che non si esclude che non si esauriscano nemmeno entro la prossima settimana. Con la loro ripresa si intende stabilire se il duplice omicidio, compiuto il 7 maggio, debba considerarsi avvenuto prima dell'effettivo passaggio dei poteri al comando alleato e quindi ancora nel periodo insurrezionale.

Domani la seduta l'avv. Magistrello ha preso la parola affermando che: «Di fronte alle accuse formulate dall'on. Casalini nella lettera comunicata ai giornali circa la insufficienza dell'ufficio legale e alla mancanza di aiuti da parte di questo alla risoluzione dei problemi edilizi, dichiara di non poter partecipare agli ulteriori lavori della Commissione, fino a che la Commissione stessa non abbia indagato e deciso in ordine a tali appunti e chiede che tale indagine sia immediatamente iniziata e condotta a termine, riservando ogni sua ulteriore decisione ad indagine esaurita».

Pertanto la commissione, che si riunirà giovedì prossimo, sospenderà i lavori iniziati per prendere in esame la posizione dell'ufficio legale.

Il furto d'un ragazzo fuggiasco

Denunciato dalla madre

Un ragazzo di 14 anni è stato denunciato ieri alla Procura dal commissariato di P. S. Vanchiglia per furto aggravato. Il provvedimento è stato preso alcuni giorni fa in seguito alla denuncia presentata alla polizia dalla madre del disgraziato che era venuta a conoscenza delle sue colpe e non aveva voluto aggravarne la posizione tacendo ogni cosa.

Purtroppo la vicenda del giovane Ermanno Cagno è quella di numerosi, troppi ragazzi che cercano l'avventura e credono di poterla affrontare fuggendo da casa. Anch'egli aveva abbandonato i genitori con i quali abitava in via Monginevro 68: il fatto era avvenuto circa un mese fa ed era stato subito segnalato alla polizia che aveva iniziato le indagini per il suo rintraccio.

Le ricerche del commissariato di P. S. San Paolo, avevano finalmente portato al ritrovamento ed il Cagno era stato riconsegnato ai genitori. Il ragazzo era stato lontano 25 giorni e quello era bastato a cambiarlo totalmente. Tornato in famiglia, la madre invano aveva tentato di ricondurlo all'affetto dei genitori ed interrogandolo più volte, pur attraverso ammissioni frammentarie e reticenze, aveva appreso come egli aveva vissuto durante il periodo in cui si era trovato solo: aveva rubato su istigazione di un ignobile individuo. Con la complicità di costui, che in quell'occasione aveva fatto da palo, il ragazzetto si era impossessato di una bicicletta. Il colpo era riuscito e la refurtiva era stata venduta a due ricettatori.

La povera madre quando fu certa di ogni cosa si recò in commissariato. Il ragazzo venne interrogato e si potè identificare i ricettatori: tali Biagio Amietti di 48 anni, domiciliato in via Napione 27, e Maria Coppo, di 48, anni, abitante in via Rinco 14. Le indagini, purtroppo, non potevano accertare l'identità del maggiore responsabile, di colui che aveva stimolato il Cagno inducendolo al furto.

DUE SCIAGURE MORTALI A IVREA

Asfissiato in un grosso tino

Lo sventurato, colpito dalle esalazioni del mosto, muore — Un contadino ucciso da una mucca

Nel pomeriggio di ieri, a Quincinetto (Ivrea), in frazione Gian Mustacco, il contadino Giacomo Enrietti, di 76 anni, trovandosi al pascolo, veniva urtato violentemente da una mucca e, cadendo, ruzzolava per un'ottantina di metri lungo uno scosceso pendio sfracellandosi il cranio. La morte dello sciagurato è stata istantanea.

Nello stesso comune di Quincinetto un'altra mortale disgrazia sul lavoro colpiva il contadino Giovanni Bertino, di 51 anni. Il Bertino stava pigiando con i piedi uva in un tino assai profondo; probabilmente perchè colpito dalle esalazioni del mosto, perdeva i sensi e, non essendo riuscito ad aggrapparsi all'orlo del recipiente, cadeva sul fondo e veniva sommerso dal liquido. Qui è deceduto per asfissia ed annegamento.

Colto da epilessia si frattura il cranio

All'Astanteria Martini è stato ricoverato stamane lo spazzino municipale Pietro Cola, di 30 anni, domiciliato in via Era 5. Il povero Cola, mentre attendeva al suo lavoro in corso Vercelli angolo via Carmagnola, colto da improvviso attacco epilettico, cadeva al suolo e si fratturava la base cranica. Le sue condizioni sono gravi.

Perfezionata la tecnica dei rapinatori: in motoscooter

A confronto con le vittime i banditi di corso Montevecchio

Nell'auto della "mobile,, quattro uomini: due prelevati in carcere e due arrestati ieri sera in un ritrovo pubblico - L'intervento dei fidanzati aggrediti

Verso le 20 di ieri sera una macchina della Squadra Mobile si fermava dinanzi alla Questura Centrale e alcuni funzionari facevano scendere quattro individui. Due di essi, ammanettati, sembravano provenire dalla camera di sicurezza di un Commissariato o dalle Carceri Nuove. Gli altri, con le mani libere ma sorvegliati dall'occhio esperto degli agenti, erano due giovani elegantemente vestiti con l'aspetto di persone prelevate pochi minuti prima in qualche ritrovo.

Si trattava di uno dei soliti «rotare» di sospetti o gli agenti avevano agito con uno scopo preciso? Quest'ultima ipotesi è stata confermata stamane dalla convocazione in Questura della vittima di una recente rapina e si può quindi affermare che la polizia sta concludendo le indagini sulla grave rapina avvenuta verso le una della notte fra il 27 e il 28 mese scorso in corso Duca degli Abruzzi.

A quell'ora in una zona particolarmente buia del corso sostava una «topolino»: a bordo, il proprietario, Remo Montaldo di 28 anni, abitante in strada Val Pattonera 138, era a colloquio con la fidanzata. A un certo momento il Montaldo scorgeva due «vespe» sbucare da corso Duca degli Abruzzi e muovere a piccola velocità verso la «topolino»: poi si fermavano a qualche metro di distanza dalla macchina. Uno dei due sconosciuti levava di tasca una rivoltella, la puntava sull'automobilista e esclamava: «Vogliamo dei soldi».

Il rapinatore aveva il volto mascherato da una sciarpa: pure il compagno, rimasto immobile sul moto-scooter, era mascherato. Entrambi erano vestiti con una certa eleganza e parlavano un italiano corretto, senza inflessioni dialettali. Al Montaldo non restava che obbedire e subito consegnava il portafogli con 4 mila lire e l'orologio da polso.

Stamane i due fermati sono stati messi a confronto con la vittima e verso mezzogiorno è giunta in Questura anche la fidanzata per confermare l'eventuale identificazione.

L'ex-prefetto Passoni teste in Corte d'Assise

Al processo di Francesco Luciano-Fusch, Felice Ivaldi, Marco Pella e Federico Lovato, imputati dell'occisione dell'industriale Cerciano dazia e dei magazzinieri Giovanni Barale, si è avuto stamane un fatto nuovo. Su istanza dell'avv. Renato Guidi, della difesa, sono stati sentiti l'ex-prefetto di Torino rag. Pier Luigi Passoni e il magistrato dott. Casalina. Con la loro deposizione si intende stabilire se il duplice omicidio, compiuto il 7 maggio, debba considerarsi avvenuto prima dell'effettivo passaggio dei poteri al comando alleato e quindi ancora nel periodo insurrezionale.

Arrestati ieri a Madonna di Campagna

RESPONSABILI di altre 2 rapine

Bersagliavano una particolare categoria di individui - I loschi convegni a Pianezza

La denuncia presentata in questi giorni da tale Giovanni Belli, fu Albano, domiciliato in via Canesa 8 nella quale era narrata un'aggressione a scopo di rapina di cui fu vittima il 26 agosto scorso, ha permesso di accertare le responsabilità dei suoi aggressori in altre due rapine compiute nella zona di Madonna di Campagna. E' risultato dalle dichiarazioni del Belli, che coloro che lo avevano rapinato erano gli stessi individui che avevano già agito contro due suoi amici. Purtroppo si tratta dell'equivoco ambiente degli anormali. Le indagini hanno permesso di identificare i responsabili e di procedere al loro arresto.

Si tratta di tre giovani tutti minorenni conosciuti nella zona per la loro vita sciopperata. Essi sono: Benito Talluco, di 17 anni, via Bettinengo 1, Vittorio Bucci, di 19 anni, via Verolengo 115 e Vittorio Taurone, di 15 anni, via Verolengo 115. La sera del 26 agosto il Taurone, che già si era messo d'accordo con i compagni, si recava ad un appuntamento con il Belli nei pressi del cimitero di Pianezza. Quando il Belli avanzò proporre disoneste interveniva i compagni del Taurone che l'obbligavano a consegnar loro i danari, 3500 lire, e quindi lo picchiavano selvaggiamente. I tre giovinastri avevano agito nello stesso modo il 4 settembre contro Lino Bertolo e il 21 agosto contro Andrea Giovanni rapinandogli del portafoglio.

Svaligiato un alloggio: gioielli per un milione

Un nuovo svaligiamento di alloggio è stato denunciato stanotte al commissariato di P. S. Moncenisio dalla signora Angela Moles Laviosa, abitante in via Lagrange 17. Il furto è stato compiuto con singolare audacia, poichè la casa è abitata da numerosi inquilini, fra le 21 e le 24 di ieri: i malfattori, introdottisi nell'alloggio con chiave falsa, hanno potuto agire perfettamente indisturbati ed andarsene con un bottino di prezioso al per circa un milione.

Messaggio al mondo del Capo di S. M. degli U.S.A.

Il messaggio: «Politica Militare S. U. 1950» è firmato dal Gen. Omar Bradley ed è diffuso in 9 lingue attraverso le 18 edizioni nazionali del «Reader's Digest» (per l'Italia, febbraio, ottobre). L'Europa può essere sicura della difesa Atlantica di sedici stati: stanno giorno e notte nuove armi che permetteranno al Vecchio Continente di respingere le eventuali aggressioni.

INFORMITALIA

COMPASSI
cartelle, righe, squadre, quaderni, inchiostri, matite, tutto per la scuola. Merce di qualità, prezzi convenienti. Per acquisti superiori alle 2000 lire un grazioso omaggio. VAGNINO, v. Lagrange 8, Torino

Saint Vincent
"La Riviera delle Alpi"
a 90 Km. da TORINO
TIRO AL PICCIONE
7-12 OTTOBRE
GRANDI GARE INTERNAZIONALI
15 MILIONI DI PREMI
Grande Trofeo "Lo Stambecco d'Oro"
Piccioni Zaritos originali spagnoli
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
SAINT VINCENT, Telef. n. 3 - n. 80
Partenze Autopullmans:
FIRPI — Telefoni 41-360 - 553-480
C.I.T. — Telefoni 43-784 - 47-784
ROBOTTI — Telefono 40-004

3° PROGRAMMA RADIO
PRIMA IN EUROPA
IMCARADIO - ALESSANDRIA
presenta: RADIORICEVITORI PER MODULAZIONE DI FREQUENZA (F M)
(Assenza di disturbi - Qualità musicale perfetta)
Serie PANGAMMA AM|FM
Richiedete una prova presso l'Agente per il Piemonte:
Dr. Ing. FRANCESCO GARIZIO
TORINO - Via S. Teresa, n. 13 - Telefono 44-788
VENDITE RATEALI - ASSISTENZA TECNICA

E' uscito il numero speciale di
SELEZIONE MEDICA
132 pagine 100 lire
Il medico conversa con Voi e Vi suggerisce il modo di restare sani.
Il grandissimo successo di tale pubblicazione è dato dall'interesse degli articoli, dall'superiorità chiara e piacevole degli argomenti, dall'utilità pratica della stessa. Nel numero speciale, che troverete in vendita in tutte le edicole, si parla di: Siete veramente il padre dei vostri figli? - Il reno artificiale - Come regolarsi nella cura dell'uva? - La psicoanalisi nella cura della sterilità - La febbre Q - La verità sul cortisone, ecc oltre alle interessantissime Consulenze Mediche, psicoanalitica, di terapia estetica.
In tutte le edicole SELEZIONE MEDICA
132 pagine 100 lire

IMMINENTE all'AMBROSIO
i GIOVANI UCCIDONO
LA PIU' DRAMMATICA CACCIA ALL'UOMO NELLA PIU' GRANDE METROPOLI DEL MONDO

REPOSI - CORSO
Il suo nome serviva di cavalcare nel tempo affascinante della leggenda..
Tyrone POWER
Orson WELLES
CECILE AUBRY
JACK HAWKINS
La Rosa Nera
TECHNICOLOR
Inizio Spettacoli: ore 14.30 - 17 - 19.30 -
Alle Gentili Signore che interverranno allo spettacolo di Gala delle ore 22, il florista Ditta PAOLO BAVIO di PIGLIO offrirà in dono una rosa in omaggio alla grandiosità dell'eccezionale film.

SPETTACOLI

LUX
Settimana Cinematografica Internaz.
Ore 16 matinée per i ragazzi
The mistery of the Snakeskin bell
(Il mistero della cintura di serpente)
Film d'avventure - Speaker Italiano
Pr. L. 300 (gratis abbonati)

LUX
Settimana Cinematografica Internaz.
Ore 21,30 il film di BLASETTI
PRIMA COMUNIONE
con ALDO FABRIZI
Precederà un originale lungometraggio a colori della serie Walt Disney

COLUMBIA
Via Gollo 5 bis - Telef. 60.143
Un numero d'eccezione
Christia - Hall Brothers

CAPITOL
In Technicolor UNIVERSAL
YVONNE DE CARLO
LA BELLA PREDA
Un vero successo

AUGUSTEO DANZE
Nella prima serata e premi del concorso il moderno complesso Cianfanelli presenterà canzoni di successo. Telefono 890-418.

ACCADEMIA DANZE GAY
Via Pomba 7
Causa lavori in corso la riapertura della Sala avrà luogo sabato 7 alle ore 21. Per la prima volta in Italia la fantasmagorica illuminazione di «Luci nere».

TAGLIENO — Il GOLA corso Domani, venerdì 6 ottobre (272-95) alle ore 6,32; tramonta alle 18,5. — La LUNA spunta alle 0,1; tramonta alle 12,54.

ECHI DI CRONACA

SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE PARIFICATA «Leonardo da Vinci» - P. S. Francesco da Paola 16, tel. 51.008. La Direzione della Scuola Tecnica Parificata ha l'ambito piacere ed onore di comunicare che l'80 % dei propri allievi hanno ottenuto la Licenza di Avviamento Professionale a Tipo Industriale, e che l'85% hanno conseguito la Licenza di Scuola Tecnica Industriale. Questi risultati sono una tangibile dimostrazione di ottima preparazione data-vuta allo scelto corpo insegnante ed all'ottima attrezzatura per le esercitazioni pratiche ed il laboratorio tecnologico. La Scuola Tecnica Ind.le Parificata Leonardo da Vinci è l'unica in Torino che anche seriamente rilasci un titolo con valore legale. Questo suo riconoscimento dimostra la perfetta organizzazione che permette di non contendersela con altri. Corsi di preparazione all'esame. La Direzione è a disposizione per informazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

ISTITUTO BENTOLA Fondato nel 1867 via Po n. 2, Torino, tel. 42-849. Iscrizioni ai Corsi Diurni e Serali di: Scuola Media Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Istituto Magistrale, Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri. L'Istituto Bentola con provata esperienza di oltre 80 anni ed una seria organizzazione, offre le seguenti possibilità: ricupero anni e passaggio dagli studi tecnici ai classici e viceversa. Convitto - Semiconvitto. Facilitazioni. Ritiro di benservizio e trasferte.

LAVORO E SCUOLA: Completate il ciclo inf. diurno e serale per figli dei lavoratori e studenti lavoratori. Media Commerciale, Liceo Geometri e Ragionieri. Tel. 44.976

GINNASIO-LICEO ACCELERATI Corsi autorizzati dal Ministero della P.I. via Garibaldi 25, T. 48-805. **APERTE** iscrizioni nuovi corsi diverso lingua, inizio due ottobre. Per lezioni private libero qualunque momento. Ferilli, via Po 48, telefono 51-606.

TRE TAPPETI PERSIANI in una vetrina di via Roma, Citlone espone esemplari di tappeti d'epoca. E' consigliabile agli amatori soffermarvisi per un attento esame. Una visita da Citlone si imporrà ugualmente dato l'imponente assortimento. Citlone, unica sede, Via Giolitti 1 bis, telef. 47.336.

LANE BEYE COTONI in impareggiabile scelta a buoni prezzi dalla Ditta di fiducia Piero Serra, via Carlo Alberto 44.

STAMPE cuoio, pera, gomma, ripara celermente, convenientemente Bisone - S. Fruttuoso, d'Aosta 17.

RADIO

RETE ROSSA. — Ore 17: Per i più piccoli «Antonello, storia di un clarinetto» di Eleonora di Giuseppe Lipparini. Adattamento di G. Palmiro Fontanelli; 17,40: Ritmi d'America; 18: L'appredo, settimanale di letteratura ed arte; 18,30: Orchestra della canzone dir. de Angelini; 19: Il Contemporaneo; 19,30: Mondo verde; 19,35: Musiche richieste; 20: Giornale Sport; 20,30: «Big-ney», varietà musicale.

Ore 21,10: «Morte e coniglio» in tre atti di Ugo Betti, compagnia di prosa di Radio Roma, regia di Anton Giulio Majano (registrazione).

Ore 22,45: L. Bernstein: Sinfonia da «On the town»; 23,10: Orgel al Parlamento, Giornale; 23,30 Musica da ballo: Complesso Sergio Fanelli 2A; Ultima notizia.

RETE ROSSA. — Ore 11: Musica sinfonica; 17,30: Musica leggera (Orchestra moderna diretta da B. Nicelli, Orchestra melodica diretta da G. Milanollo); 18,35: Varietà enigmistico; 18,50: Danze e canti da opere; 19,5: Melodie e romanze di un tempo (Orchestre dirette da G. Anfossi); 19,30: Qualche valzer; 19,40: Pagine serie; 19,55: Panorama del jazz; 20,30: Giornale Sport; 21,1: [illegible] diretta da L. Lablanca.

Ore 21,35: Musica da camera (Complesso dei solisti del «Collegium Musicum Italicum» diretto da Renato Fasano)

Ore 22,10: Letture da cose; 22,30: Serenate e barcarole; 22,50: Orchestre di ritmi moderni diretta da M. Ferrari; 23,10-24: Todi Rete Azzurra.

TERZO PROGRAMMA (Stazioni e modulazione di frequenza o onde corte su m. 49, m. 50,1 e m. 75,4). — Il Concertino al Congresso internazionale mondiale di Dublino; 22: Due danze, di Franco Alfano, Orchestra sinfonica di Radio Roma, direttore Arturo Basile; 22,15: Il concerto per strumento solista (uno a scelta): G. Tartini: Concerto in re minore, op. 9[illegible] n. 2 per violino, archi e cembalo; F. A. Rosporini: Concerto in re maggiore op. XI n. 4 per archi, cembalo con violino principale; solista Renato Risaldo, Orchestra da camera dell'Associazione «Scarlatti» di Napoli, direttore Antonio Pedrotti; 23,40: «Medea» opera e la cura di Alda Parodi.

PASSATEMPI

PASSO DI RE

TE.	DEL	NO	ZE	AL
FET	BO	LE	LE	GAZ
PER	DEL	CI	MA	GUA
LE	CHE	GEN	LI	MAN
O	A	ES	LO	GA
LI	PER	LE	NO	RO

Toccando ogni casella una sola volta, con inizio dalla malinconia, ricavare una frase di Van Eisen.

Soluzione del giuoco precedente:

Epurazione:

Cancellando: 1. Otri; 2. Tomo, 3. Topo; 4. Pan; 5. Pope; 6. Iria; 7. Rino. Resta: «La speranza è una candidatura alla fortuna» (E. Bay).

Risultati S.N.A.L.: Bollywood, Olivario, Milano, Imperiale.

DORIA
SCIARPE da PIGIAMA
con
RONALD COLMAN
FREDY MARCH
Prezzi: L. 2[illegible]
Sera L. 900

Lo studente Carrion

(Dai resoconti della Commissione dell'Università di Harvard, 10 aprile 19...)

... Infine, nei riguardi della malattia denominata Bartonellosi, possiamo concludere quanto segue:

Sinora s'è creduto che codesta protezione avesse la possibilità di manifestarsi in due forme cliniche, la forma grave o Febbre di Oroya, con dolori reumatoidi, anemia a tipo pernicioso, letale, e la forma benigna, o Verruca Peruviana, con localizzazione sulla cute, sulle mucose e nei visceri, ambedue le forme dovute allo stesso agente, la Bartonella Bacilliformis, inoculata nell'uomo dai flebotomi. Una infezione di maggior gravità avrebbe causato la forma febbrile, mentre un'infezione più lieve sarebbe stata la causa della forma benigna.

Secondo le ricerche, tuttavia, dei nostri veramente meritevoli professori Strong e Williamson, siamo giunti alla conclusione che la forma benigna (Verruca Peruviana), non sia provocata dalla Bartonella, bensì da un virus filtrabile che può coesistere con la Bartonella. Da ciò risulta che può residuare immunità per il virus o per la Bartonella, e viceversa, con tutte le conseguenze facilmente intuibili; e che una infezione tipica, che decorra nella sua completa forma clinica, deve necessariamente passare attraverso i due stadi. Tutto ciò è importantissimo nei riguardi della profilassi e della terapia, ma ci troviamo purtroppo nell'impossibilità di provarlo, data la scarsa recettività degli animali da laboratorio e la mancanza del contagio».

IL SEGRETARIO: Prof. A. G. Shops
IL DIRETTORE: Prof. E. W. Strong

* *

Allora lo Studente Carrion andò al Laboratorio. Per strada pensò a lungo a ciò che avrebbe fatto. Considerò la cosa da parecchi punti di vista, ma alla fine, si ritrovò sempre d'accordo con se stesso. Aveva scelto lo studio della medicina perchè voleva cercare e voleva essere utile, in qualche modo. Ed ora, avrebbe potuto essere utile ed avrebbe potuto cercare. Senza dubbi pratiche, la teoria di Strong e Williamson sarebbe stata di scarsa utilità; ma se si possedevano formire delle prove, tutto sarebbe diverso. Lo Studente Carrion incominciò a pensare ai dettagli pratici dell'esperimento, ed arrivò al Laboratorio di Strong. Allora entrò senza farsi notare e frugò a lungo, e portò via con sè parecchie colture di Bartonelle. Sentiva nella sala vicina le voci di Strong e di Williamson e capì che incominciavano a perdere la speranza. Allora lo Studente Carrion sorrise e uscì e si fece riportare a casa in carrozza. Pensò che poteva permetterselo.

Appena in casa, lo Studente Carrion posò le colture sul tavolo, chiuse le porte e le finestre e poi, con una siringa, inoculò la Bartonella nel proprio sangue. E stese sul tavolo un foglio bianco e sopra scrisse il nome dei cinque giorni a venire e sotto ad ognuno di essi le varie ore. Preparato il diagramma per la febbre, lo Studente Carrion posò sul tavolo il microscopio, approntò i vetrini, i coloranti e tutto il resto, per poterli esaminare il sangue ogni due o tre ore.

Poi scrisse agli amici che partiva per qualche giorno, e che perciò era inutile che lo venissero a cercare, ma che li avrebbe rivisti volentieri dopo cinque o sei giorni. Non scrisse ai parenti, perchè non ne aveva, e nessuno s'era mai accorto di lui, e nessuno mai gli aveva voluto bene. Portò alla posta la lettere e ritornò, e davanti alla finestra, sorrise, un po' triste, guardando il mondo che non sapeva nulla di lui, ma al quale egli stava per dare il suo regalo più grande, cinque giorni di Febbre di Oroya.

Nei primi due giorni, lo Studente Carrion non pensò alla morte. Sapeva che non poteva avvisarla, ma egli era stato libero nella sua scelta. Si occupò molto del microscopio invece, ed osservò i progressi del parassita nei globuli rossi del proprio sangue. Nel primo giorno arrivò a contarne al massimo otto, in qualche globulo; ma nel secondo giorno, potè arrivare a ventisette, e li vide muoversi, e agitarsi, e piegarsi ad anello, e flettersi e ritornare diritti. Milioni di Bartonelle avevano invaso il suo sangue, e lo Studente Carrion li curava, li esaminava, e si sentiva molto interessato di tutto questo.

Nel terzo giorno, apparvero le verruche, verso le otto del mattino, a livello delle articolazioni, prima negli arti inferiori, e poi nei superiori. E lo Studente Carrion annotò tutto questo diligentemente sul foglio bianco.

Se la malattia si fosse limitata alla forma benigna, allora egli sarebbe guarito, ma la teoria di Strong sarebbe stata priva di ogni significato e si sarebbe ritornati al punto di partenza. Perciò, quando la temperatura incominciò a salire, lo Studente Carrion sentì orgoglio e gioia dentro di sè e iniziò a tracciare le linee sul diagramma. Poi si alzò e guardò la città dalla finestra, e il cielo variopinto, e i monti che si allungavano verso il mare, e la nebbia, e le nuvole e le stelle. Sentì dei canti, e delle risa. Su di una terrazza, delle ragazze e dei giovani ballavano. Le farfalle battevano contro le lampade, qualcuno suonava, e dalla città saliva il calore pesante che precede i temporali. Ma lo Studente Carrion sentiva freddo, e ritornò nella stanza, e incominciò a tremare. Dal letto vedeva il cielo e ne ebbe paura: migliaia di stelle stavano aspettando la sua morte. Si sentì sprofondare in un'angoscia terribile, ed urlò nel delirio il suo rimorso. Poi si calmò, incominciò a scrivere sul foglio, e non dimenticò nulla.

Al quarto giorno, la febbre raggiunse il massimo, ridiscese, poi salì nuovamente. Incominciarono i dolori reumatoidi, che lo fecero gridare e gli impedirono, per ore intere, di scrivere o persino di muoversi. Nel sangue scoprì alfine i globuli rossi immaturi, notò la loro enorme colorabilità, e non gli sfuggì l'aumento dei globuli bianchi. Tutti i sintomi corrispondevano con le descrizioni cliniche. L'esperimento era terminato. Era veramente un buon lavoro e lo Studente Carrion si sentì contento, ed in pace con tutto ciò che lo circondava. Aveva fatto quanto poteva, non si doveva chiedergli di più. E quel foglio ricoperto di scritture tremante e spezzata, era la sua tesi di laurea.

Con fatica e gemendo scrisse la conclusione e sotto firmò: Studente Carrion, e poi la penna gli cadde di mano. Tappò i bottiglini, allineò i vetrini, richiuse il microscopio sulla sua comodità, poi spense la luce e si ricoricò. Dopo poco perse la conoscenza, rivide lontani istanti della sua vita, e si sentì ancora un po' felice, e poi morì.

* *

E questi fu lo Studente Carrion, e lo rividdero col suo abito più bello, e gli diedero la laurea. Allora non fu più studente, ma il Dottor Carrion, e tutti lo accompagnarono, professori e studenti. Una mattina limpida, che si specchiava in un cielo infinito. Qualcuno cantò gli inni degli studenti, ed il vento accarezzò le insegne e gonfiò la bandiera, e questo fu l'ultimo saluto per il Dottor Carrion.

Pino Spini

L'attrice Jane Elvin presenta una borsetta della forma e della stessa grandezza di un «banjo».

Troppi vogliono parlare al processo Grisolia

Un altro detenuto annuncia rivelazioni

La Corinna ancora smentita dalle gravi deposizioni di due suoi coinquilini - Quel giorno essa fu trovata col vestito completamente inzuppato di sangue e le mani lavate

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, giovedì sera.

L'udienza si apre con la comunicazione del presidente che un altro detenuto ha scritto da Marassi chiedendo di essere interrogato sull'affare Mazzarello avendo gravi rivelazioni da fare.

Il presidente rileva che dai basistondi continuano a pervenirgli queste lettere. Oggi si tratta di un certo Vittorio Alemagna. Costui è stato recentemente condannato a 18 anni di reclusione per omicidio. Il procuratore generale dichiara di riservarsi di dare notizie su questo detenuto che, per scrupolo di magistrato, andrà a interrogare oggi stesso in carcere.

Viene chiamato quindi il signor Ugo Volpato, che abitava nella casa di via Morgantini. Egli quindi potè trovarsi, appena avuta notizia del delitto, nell'alloggio del Mazzarello.

Il teste narra poi che osservò il viso della donna e specialmente il collo che apparivano macchiati di sangue. Il vestito poi ne era inzuppato.

Presidente. — Inzuppato o macchiato?

Teste. — Inzuppato. Mi colpì però il fatto che la donna aveste le mani bianchissime, cioè pulite.

La Grisolia lo pregò di andare a ritirare nell'alloggio la sua borsetta, che conteneva duecentomila lire, ma il teste le rispose che non poteva fare ciò perchè nell'alloggio c'era già la polizia. Come è noto, l'imputata confessò più tardi che le duecentomila lire erano una storiella.

Il teste ricorda che alle 12,10 scese dal suo alloggio appunto in seguito a quel rumore sordo di colluttazione. Cinque minuti dopo discese anche sua moglie. Dieci minuti più tardi vennero avvertiti del dramma avvenuto nell'alloggio del Mazzarello. Nè lui nè la moglie videro gente scendere le scale e neppure rilevarono macchie di sangue sui gradini di marmo bianco. L'accusa sostiene che quei due assassini dovevano avere perlomeno le scarpe macchiate di sangue e quindi non si capisce come mancassero macchie lungo la scala stessa.

Il Volpato e la moglie appressero poi dalla cameriera che la Grisolia era di temperamento terribile: litigava spesso con il marito e in quei momenti di ira gli scagliava contro quanto gli capitava tra le mani: una volta un coltellaccio, un'altra un piatto, un'altra volta ancora delle uova. Un giorno gli aveva sferrato un calcio al basso ventre, sicchè il Mazzarello rimase sofferente per qualche tempo.

Al teste Volpato succede la signora Fioretta Adriana, la quale abitava a piano terreno, anch'essa nella casa di via Morgantini. Essa e il marito udirono forti rumori partire dal piano superiore verso le ore 13. Come è noto, il portinaio salì le scale ma non sentì nè potè nulla di sospetto. Alle 13,15 salì pure la scala il coinquilino Volpato e neppure lui notò nulla di strano. Alle 13,30 la portinaia corrse ad avvertire gli inquilini che nell'alloggio del Mazzarello vi era un morto. La cronologia del fattaccio risulta precisa dalla concordi testimonianze. E' assodato che si svolse in pochi minuti e nella cucina. I coniugi non videro scendere nessuno. Se qualcuno nell'alloggio si fosse messo per scendere in strada, indubbiamente avrebbe lasciato sulle scale tracce di sangue.

Viene interrogato ora il teste Caruba, maresciallo di P. S., che entrò nell'alloggio del delitto alle 14,10. Nell'appartamento c'erano già tale Narizzano, amico del Benvenuto e due carabinieri. Il morto portava ancora il tovagliolo al collo che doveva essersi messo poc'anzi a tavola. A domanda del presidente, il teste narra che l'armadio della cucina era macchiato di sangue. Il cadavere era come ingabbiato tra il tavolino, la caldaia del termosifone, la parete e una sedia che era a terra. In sostanza, torna in discussione il quesito: come si potevano trovare in quello spazio ristrettissimo il Mazzarello disteso a terra, i due sconosciuti e la Grisolia ingiuocchiata per sollevare il marito? Il teste dice che questa ipotesi è impossibile.

Un particolare di una certa importanza aggiunge il teste: la spina del telefono era certamente staccata e quindi si poteva telefonare dalla stanza da letto; probabilmente la Grisolia telefonò a qualcuno. La Grisolia, come si è già detto, ha però sempre affermato che essa tentò di innestare la spina ma che non le riuscì avendo le mani legate.

Il teste Caruba afferma che il letto era ben fatto e non denotava che un corpo umano vi si fosse gettato sopra. Il fazzoletto che servì come bavaglio era ben piegato e rivelava un segno nitido e precisamente dalla labbra sinistra di rossetto: non rivelava insomma che la Grisolia si fosse agitata con la faccia. Lo stesso fazzoletto era stato fermato con un nodo semplice (non doppio) e perciò il teste potè constatare che apparivano spiegazzato soltanto nei due punti che si allacciavano alla nuca della donna. Anche al maresciallo la Grisolia raccontò che quando vide il marito supino, tentò di sollevarlo ma uno dei due sconosciuti la colpì con un pugno sicchè svenne subito e si trovò poi, quando rinvenne, nel suo letto legata e imbavagliata.

Il maresciallo notò l'andare e venire dell'imputato Torre in quell'occasione, occupato a ritirare, per invito della Grisolia, gli oggetti di valore, anche quelli che presumibilmente poteva avere indosso il cadavere. Il Torre disse al maresciallo: «La signora vuole gli oggetti del marito perchè desidera tenerli come ricordo». Il maresciallo allora obbiettò: «Ma come fa la signora a chiedere ciò, se essa ritiene il marito all'ospedale soltanto ferito e non nell'alloggio cadavere».

Ercole Moggi

Evade per recarsi dalla madre ammalata

Roma, giovedì sera.

Un giovane detenuto è evaso la sera del 28 settembre dalle carceri di Porta Portese, dove si trovava da qualche mese, per recarsi al capezzale della madre ammalata. Dopo di che ha fatto ritorno alle carceri. Si tratta del 17enne Francesco Magnasi. Ora il giovane, come s'è detto, si è ripresentato alle carceri, costituendosi spontaneamente alla direzione.

Fugge dal convento con un giovane sconosciuto

Roma, giovedì sera.

La signorina Angelina Bravacchio, di Rocca di Neto, di 18 anni, che aveva il 1° settembre scorso vestito l'abito monacale, è fuggita dieci giorni fa dal convento di cui era ospite in compagnia di un giovane sconosciuto.

Ogni giocatore autentico è destinato a rovinarsi

Una legge psicologica che ipnotizza i perdenti - Il re degli "automatici da azzardo,, - I sistemi per vincere, ossia le belle favole - Umori dei cavalli da corsa

Alla roulette è possibile vedere un giocatore che, avendo guadagnato, si ritira sorridendo che l'insistere sarebbe un'imprudenza. Non si è mai visto un giocatore che, perdendo, faccia altrettanto; egli ansi si ostina, si accanisce e, mentre intimidito dalla fortuna avrebbe magari abbandonato una serie fortunata, sprofonda nel baratro delle combinazioni avverse, con la scusa di rifarsi.

E' questa una legge costante, osservata non solo da specialisti, ma da chiunque abbia frequentato un po' o lungo, e con occhio spassionato, bische o case da gioco. Ed anzi proprio partendo da questa osservazioni e riflessioni non solo alla psicologia dei giocatori ma alla statistica nelle probabilità, si è potuto formulare la legge che in nessun gioco d'azzardo si può giocare a lungo e guadagnare indefinitamente. Qualunque autentico giocatore — non quelli occasionali pei quali vige un'altra legge psicologica, quella del divertimento, non quella della passione — è destinato a rovinarsi, a vantaggio dei tenitori di case da gioco, ufficiali o clandestine.

In America si è vivamente preoccupati del problema del gioco; ci si è improvvisamente accorti che, benchè proibito in quasi tutti il territorio, esso vi è in realtà praticato un po' dappertutto, e che assai spesso non solo il giocatore è truffato, ma lo Stato o meglio il Tesoro nazionale, al quale sfuggono somme colossali. Pure che il gioco illecito sia cattivo divenuto una delle ultime ma fertilissime bandite dei gangsters, i quali vi fanno caccia grossa.

Gioco e truffa

Le macchine automatiche da gioco in America si trovano ovunque, e sono frequentissime particolarmente negli innumerevoli bar, più o meno equivoci, che pullulano in tutte le periferie. Orbene, quegli che laggiù è chiamato il re degli «automatici da azzardo», è un signore che raccoglie in miliardi all'anno, sui quali i suoi diritti salgono a tre miliardi, ch'egli certamente non andrà a denunciare al fisco. Il danaro scorre non soltanto nelle case da gioco, o nelle «bolles» ove si radunano tipi vari di tarati o maniaci e visioni, ma esso è convogliato in innumerevoli altre combinazioni e invenzioni, tutte basate sul caso, e sulla possibilità di trarre la fortuna dalla nostra.

Per esempio vi sono giochi che hanno a base le cifre dei corsi delle azioni in Borsa. Si gioca una serie di numeri. Voi potete scommettere, poniamo, che una tale azione segnerà in chiusura la cifra di 8163 piuttosto che quella di 8246. Legata a questo giochetto che pare quasi mediocre e familiare, vi è tutta una organizzazione che possiamo definire semplicemente fraudolenta. Vi sono degli stampatori i quali pubblicano le quotazioni di borsa truccate; basta una telefonata dell'ultimo momento per avvertire lo stampatore che la tal cifra è troppo «preferita» e che quindi conviene alterarla leggermente. Per faccende di questo genere qualcuno si trova già ai lavori forzati, altri viaggiano in superbe otto cilindri.

Poichè l'America è non soltanto un grande paese di uomini avventurosi, e quindi di giocatori sfrenati, ma anche un paese morale e moralistico, si sta facendo ora una campagna per convincere il grosso pubblico che il gioco non è soltanto un'immoralità ma è anche un pessimo affare. Ecco un caso tipico. E' il gioco detto dagli Yankees. Si mettono i gettoni da 1 o 75 in un cilindro. Se ne estraggono 15; il giocatore scommette che egli è in grado di prevedere tre numeri che saranno estratti (gig), oppure quattro (horse) o addirittura cinque (jack). Si guadagna il 150/1 per un gig, il 300/1 per un gig, il 300/1 per un horse, il 1999 per un jack. I manipolatori hanno naturalmente ogniqualvolta si sentono in pericolo, ma i calcolatori hanno stabilito che barare è inutile perchè le combinazioni esatte di giocatore sono matematicamente in ragione di 345/1 nel primo caso, 8281/1 nel secondo caso, 86.856/1 nel terzo caso.

Valore del sistema

Naturalmente se gli uomini avessero l'abitudine di riflettere anche soltanto cinque minuti prima di agire, al mondo non vi sarebbero più giocatori. Ma gli uomini vivono in preda a passioni e non a ragionamenti. Ecco perchè a New York si pratica con successo un altro gioco, addirittura assurdo: il gioco dei numeri. Si sceglie una cifra tra 000 e 999. Totalizzando i tre cavalli vincenti delle corse della giornata, e calcolandone unicamente le tre prime cifre, si forma il numero vincitore. E' dimostratissimo che tra le 000 e il 999 si ha una combinazione su 1000 favorevole, mentre l'operatore non paga che il 99 per uno.

Non si deve però credere che nella immensa rete del gioco di tutto il mondo siano ovunque trappole e inganni. Tutt'altro. Spessissimo il gioco è corretto. Nel casinò di qualche importanza è onestissimo, un commercio come un altro. Ma un commercio che rende enormemente all'esercente, a spoglia il cliente. Questo per quella certa legge statistica o psicologica di cui abbiamo parlato. Contro queste leggi non vi sono metodi cabale o sistemi. In tutte le città ove esistono grandi locali da gioco, si stampano libretti che vi insegnano il sistema garantito per vincere. Hanno lo stesso valore delle profezie di Nostradamus.

Anche i cavalli...

Si veda al tavolo della roulette questo giocatore ipnotizzato. Egli ha fatto 600 colpi sul rosso puntando guadagni e perdite con due brevissime serie di nello guadagno. Al settecentesimo colpo il rosso incomincia a perdere e perderà sino a undici volte di seguito. Non vi è sistema che resista a questo che è veramente il «pioco» della sorte. Non esistono previsioni. Non vi sono liste dei numeri usciti, mettiamo in dieci anni, che vi possano dare la certezza che il gioco si riproduca nello stesso ordine: un matematico vi dirà che la possibilità che quest'ordine si rinnovi, è una contro molti miliardi.

Ma vi sono poi i giocatori che vogliono giustificare se stessi, che vogliono cercare delle motivazioni di proprio vizietto; sono i giocatori sui cavalli. Essi naturalmente parleranno di puro sangue e di razza, vi faranno la storia di questo o quel puledro, sono insomma i formidabili intenditori. Ed il cervello vicini, sul prato, evitate scrupolosamente di seguire le loro giocate: sono dei sapienti, sono dei tecnici, sono dei profeti, quindi sbagliano. Perchè la verità è che un cavallo, anche nella corsa più onesta, si comporta come una creatura viva, suscettibile a sensibile, cioè imprevedibile, diverso da un giorno all'altro, secondo il temperamento, il sangue, le condizioni del suolo, l'atmosfera. E poi chi può escludere che i cavalli non siano, a modo loro, dei sagacissimi, con i loro capricci improvvisi?

Fatto sta che un cavallo quotatissimo, vezzeggiato da tutto un pubblico di tifosi, può farvi all'improvviso uno scarto, lasciarsi sfuggire, perdere la partita, e un puledrino da nulla piacerne la corsa. Così è il gioco, così è la vita.

c. l.

AL TEATRO CARIGNANO

Intervista gialla col più giallo degli attori

La scena rappresenta il camerino di un attore, anzi, di un primo attore. A destra di chi entra una toeletta con sopra barattoli, cipria, cosmetici e matite per la truccatura. In fondo, di fronte alle porta, in una nicchia ricavata nel muro, un baule, o per meglio dire, un bauliasimo, alto due buoni metri e foderato di resistente metallo smaltato di verde. Gli angoli sono rinforzati di acciaio cromato e dallo stesso metallo è fatta la maschera della grande serratura a dodici mandate, a prova di grimaldello, se non della fiamma ossidrica. Davanti al bauliasimo, in ginocchio, un uomo di cui non si scorge il viso, perchè è voltato dall'altra parte. A sinistra, un altro uomo, seminascosto da alcuni abiti e camicie di seta che, sobbene di bucato, pendono inerti e senza frusciare dall'attaccapanni a cui il tutto è appeso. Questo secondo uomo parla con un accento spiccatamente straniero, forse... piemontese. A destra una signora che, appoggiate il gomito sul piano della toeletta, si regge il mento con una mano e con l'altra stringe a sè una grande borsa di coccodrillo: una di quelle borse che fanno pensare a pacchi di banconote, di titoli al portatore e di gioielli di immenso valore.

Sono le sei di sera. Il teatro è deserto. Uno degli uomini di fatica, indubbiamente il più forte e coraggioso, ma anche l'ultimo rimasto dopo la prova pomeridiana, appena terminato di scopare e lucidare il linoleum della ribalta, è uscito da una portiera segreta, senza far rumore, senza essere stato visto da nessuno. Un silenzio profondo regna nella sala in penombra.

— La donna — dice l'uomo seduto contro il muro e con la testa perduta negli indumenti pendenti dall'attaccapanni — la donna, è meglio rivelarlo subito, è a capo di una banda composta di dodici individui capaci di ogni infamia. Gente, come potete immaginare, che non retrocede davanti alla possibilità di un delitto...

— Moriranno tutti — esclama l'uomo inginocchiato davanti al baule alto due metri, da cui intanto ha estratto molte rivoltelle e alcuni veleni di gran marca — uno alla volta, ma moriranno tutti!».

— E' inevitabile — sospira la signora, senza tradire la minima e doverosa emozione — è inevitabile!

Forse dal baule gigante uscirebbe anche un morto se, proprio in quel supremo momento, non si aprisse la porta del camerino che dà sulle scalette prodigiosamente scure, giorno e notte, del teatro Carignano.

— E' permesso?

— Avanti! — grida l'uomo inginocchiato balzando in piedi e avventandosi contro il sopravvenuto. — Avanti!

Donadio e io siamo buoni amici da una ventina d'anni, per cui il simpatico ed esuberante attore mi getta le braccia al collo, affettuosamente.

— Ti presento mia moglie e il signore tal dei tali, uomo di teatro, importatore, traduttore di commedie straniere lui stesso... Stava narrandomi l'intreccio di un dramma giallo che tiene il cartellone da tre anni a Parigi...

Donadio, ancorchè il suo repertorio lo costringa a morire quasi tutte le sere, è uno degli attori più vivi ed efficaci del nostro teatro.

— Quante volte sei morto, Donadio, da quando sei al mondo?

— Non so, non ricordo, ma tanto. Come primo attore mi tocca quasi sempre la parte della vittima... Son stato il primo ad affrontare il genere giallo, se ricordi, con la Compagnia Gialla N. 1... ed ecco il mio complice, anzi più spesso il mio assassino...

Sulla porta è comparso il simpatico Giorda, già truccato per la recita serale.

— Questa sera però — dice Donadio con un'aria soddisfatta — questa sera però, nella nuova commedia di Gianni «Liberaci dal male» lo assassino io, e vedrai in quale modo...

e. q.

Tilly Losch, danzatrice e pittrice viennese, a colloquio con l'impresario sir Charles Cochran davanti al suo autoritratto, nella Galleria Lefevre di Londra.

NOVITA' NEL CAMPO DEI TESSUTI

Vestiremo di metallo

Non è lontano il giorno in cui ordineremo al sarto tre metri di alluminio a spina di pesce o un decoroso rigato di stagno

Dall'America giungono notizie straordinarie nel campo dei tessuti. Con ogni probabilità vestiremo di metallo come gli antichi guerrieri. La Deering-Millikon Company, una delle più importanti aziende tessili degli Stati Uniti, ha realizzato e sperimentato con successo uno speciale procedimento mediante il quale è possibile accrescere il potere calorifico di qualsiasi tessuto, anche dei più leggeri, senza aumentarne il peso o il volume. Il singolare procedimento, attualmente ancora privo di nome di battesimo brevettato, consiste nel depargere sul rovescio del tessuto una soluzione liquida di alluminio e di modo stearico che, asciugandosi, determina la formazione di trame più o meno simili a quelle del comune pettinato di lana. In questo modo, senza variare sostanzialmente il peso e la consistenza del tessuto, si conferisce a quest'ultimo un potere isolante che impedisce al calore del corpo di irradiarsi all'esterno e lo recupera invece col processo di autoriscaldamento. Di solito il calore naturale della persona umana è destinato a disperdersi mediante irradiazione in una misura che varia dal 70 all'80 % provocando in tal modo il raffreddamento del corpo.

Il ragionamento vale anche in senso contrario. Il nuovo tessuto ha virtù refrigeranti allorchè è adibito all'abbigliamento estivo; il corpo mantiene intatto il suo calore naturale e le fibre metalliche del tessuto impediscono l'accesso all'epidermide dell'eccessivo calore estivo.

Non siamo ancora alla fase «dal minatore al sarto»; certo è però che il progresso scientifico nel campo tessile è divenuto in un certo senso esclusività della chimica. Il vetro e il latte da tempo hanno già preso stabile dimora nei nostri guardaroba. Le signore si fanno d'idrogeno e carbone chiamandoli nylon e non ci sarebbe da sorprendere quindi se si tornasse ai vestiti di lastre anche se all'aspetto esteriore dovesse essere del tutto dissimile dalla moda guerresca dei filati di ferro, di bronzo e di argento di altri secoli.

Per ora si tratta soltanto di metallizzazione, ma chissà che un giorno ordineremo al sarto tre metri di alluminio a spina di pesce o un decoroso rigato di stagno e le nostre donne vestiranno di argento o di metalli preziosi finemente filati.

Intanto la Deering-Millikon Company ha creato un colossale stabilimento per l'applicazione della nuovissima invenzione. I suoi dirigenti hanno dichiarato che in breve i magazzini degli Stati Uniti saranno pieni di abiti metallizzati e che in futuro gli equipaggiamenti artici ed equatoriali non potranno essere altrimenti composti. Intanto la grande ditta americana ha già speso oltre un milione di dollari preparando cantinaia di campioni di tessuti sottoposti a questo strano e nuovissimo procedimento. Poi sono stati fatti i controlli: una fodera di rayon sottoposta a tale trattamento risulta del 12% più calda di una fodera normale dello stesso tessuto. La buona riuscita degli esperimenti ha fatto sì che grosse ordinazioni affluiscano immediatamente alla ditta detentrice del brevetto, tanto da indurla alla immediata costruzione di nuovi impianti che sono stati creati nel Sud-Carolina. Il lavoro procede a ritmo accelerato e in pochi mesi questo nuovo grande complesso industriale sarà in grado di funzionare.

Anche una delle più importanti aziende di abbigliamento femminile ha annunciato che con l'imminente inizio dei modelli invernali sottoporrà a questo procedimento, il prezzo delle stoffe non risulterà eccessivamente maggiorato, mentre invece sarà di molto aumentata la durata dei tessuti.

v.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Carignano: Festival spett. giallo Donadio-Giorda. Ore 21 «Liberaci dal male» di G. Giannini. Novità.

100ª Esposizione Belle Arti (Palazzo Chiablese): ore 15-19.

Club La Florida (p.za Solferino, tel. 42.822): 21-1 Orch. Fiesta di Pepè Latini; c. Luciano Benevene
Smeraldo Club Golto 3, t. 682.470, ore 21-1 Bue Orch. Grivac-Bonsito-Ducci, cant. G. Bodi, T. Vallati.
Taverneita Bar Estriere Amundsen 10; Compl. Di Nunzio cant. G. Savera, C. Laris. Danze stir. 22-3
Ristoril Club v. Cavour 5 t. 44.790 Danze attrazioni ore 21.30-3 Orch. Kaseta, canta Michele Montanari
Cattolina Danze ore 17-21 Orch. Rosa. Clot c. R. Sarzo, A. Broglia.
Il Trovatore Club Giolitti 1, tel. 553-771, ore 17 e 21 danze.
Columbia Danze v. Golto 5 bis, tel. 50.143. Orch. Armand. Attrazioni.
Bassani «Turia la nuit»: ore 21,30 Danze e attrazioni varie.
La Parrequet via Golto 15: Orchestra Betazzi. Danze. Attrazioni.
Bala Cay, via Pomba 7: riprese trattenimenti 7 ottobre.
Principe Danze: 21 Orchestra Orsetti; canta Nella Colombo.
Gaudio Danze: ore 16 thè, ore 21 Gran serata vendemmiata.
Augustus Danze: Ore 17-21 Orch. Cianfanelli, canta Maria Cavanna
Maison des Artistes, p. S. Carlo 182, danze 17 e 21 Trio Allegriti
Garden Danze Valsalice, Cap. 13, ore 21 Orch. Mariera c. Carlevaro
Melody Danze Rosine 17, ore 21 Orch. Abbà-Ila Rodi c. C. Campa
La Serenella: ore 21 Orch. Serracini, canta Elio Lotti.
Fassio: Caffè chantant ore 21-24, v. G. Medici 112 t. 73.785. t. 22-6.
Nirvana Danze 21 Orch. Silvestro Rinaldi, Scuola ballo, c. Vitt. 34

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Amore selvaggio» tech. Randolph Scott. Pl. 200 Gall. 250
Astori: «Accadde in settembre», Joan Fontaine, Joseph Cotten.
Corso: «La rosa nera» tech. Tyrone Power, O. Welles, C. Aubry.
Gerbi: «Schiavo del passato» Ronald Colman, Peggy Cummins. Pomeriggio L. 250, Sera L. 300.
Luxe: ore 16 spett. ragazzi «Il mistero della cintura di serpente» film d'avventure, speaker italiano. Ore 21,30: «Prima comunione» con Fabrizi. Prenota «Beaver Valley» tecnicolor di Walt Disney.
Metro-Cristallo: Elsa Lanchester, Oliver Hardy «Il mondo ci sacrifica». Mattinata 10,30 e L. 135.
Nazionale: «La rosa nera» T. Power, D. Wells, C. Aubry, Tecn. Fox.
Torino: Quella meravigliosa invenzione. R. Cumming, Blyth. Ap. 10
Vittoria: «L'inafferrabile 13» S. W. Chiari, I. Razzini, S. Pampanini e la squadra Juventus e Roma.

Alessandro: «Bacco delle follie» con I fratelli Marx, T. Martin.
Alpi: Tribù dispersa, Weissmuller
Arlston: «L'ultima carrozzella» a. A. Fabrizi, A. Magnani. Pl. 130.
Augustus: La forza umana. James Cagney, V. Maya. Pr. 120-150.
Capitol: «La bella preda» Yvonne De Carlo, Charles Coburn.
Faro: Pescatrice dei mari del Sud. Shelley Winters, McDonald Carey
Hollywood: «Mani lorde» con Glenn Ford e Nina Foch.
Ideal: «Rivederti ancora» Margaret Lockwood e Comp. Riv. Vanni con A. M. Spinelli 16.15-21.15.
Massimo: «Richiamo d'ottobre», tecn. Glenn Ford, Terry Moore.
Nazionale: «Mani lorde» con Glenn Ford e Nina Foch.
Principe: «Mani lorde» con Glenn Ford e Nina Foch. Ultime 22.
Statuto Richiamo d'ottobre tecn.

Astri: «Cheaha» Howard Duff.
C.G.R. «Strisce invisibile» Sugarl
Olimpia: Sorelle in armi, Colbert
Per Piccolo mondo antico. L. 60
P. Nuova Cacciatori dell'Oro. A. 12
Regina Trionfo di Zorro. Varista
Romano: «La via della città» a Rivista Ferrero 16,30 e 21,15.
S. Felice, 44.077: «Avventure damasi» Linda Darnell, Dick Powell.

Esperia Altra parte della foresta
Imperiale: Erano tutti figli. Var. Italiano Amori di Carmen, colori
Vinaglia: Johnny Belinda (Il figlio della sordomuta), J. Wyman

Ellisse: «Sorelle in armi» C. Colbert, P. Goddard, V. Lake. Ult. 22
Fréjus: «Carovane di New York» L. Carillo e Gene Tierney.
S. Paolo Santo disonore. A. Villar

Corallo 80.531 «Cuccioloo tecn., Gregory Peck, Jane Wyman.
Eliseo: «Resurrezione» che sogname.
Oropa: «Schiave d'amore».
Radium: «Per te io muoio» e Compagnia Rivista Carilli.
V. Veneto Mascherata al Messico

Astra: «Bastogne» Van Johnson.
Bernini: Oggi ore 19 riapertura «Carnevale in Costarica» tecnic. Vera Ellen e Varietà.
Excelsior: «Tarna primavera».
Odeon: «Il delitto del giudice».

Adua: «La gia di Carlo», Varietà
Aurora: «Madonnina d'oro».
Bressia Giubbe rosse, tec., Cooper
Fortino: «Un audizia del Nord» Red Skelton, Arlene Dahl.
Palermo Splendida incertezza tec.
M. Furio «Scandalo premeditato» Douglad Russell, Walter Pidgeon
Rosiala Favorita marescialle, tec.

Gabrielli: «Avventura all'Avana».
Colosseo: «Sorelle in armi» Claudette Colbert, P. Goddard, V. Lake
Italia: «Idolo infranto». Var. 21
Moderno Incantesimo mari del Sud
Piemonte Lady Caraldine, tecnic.
S. Carlo (Nichelino) «Predoni della città».
Speria: «Le Dolly sisters» tecnic.

Alfieri «Squadra mobile 61».
Apollo: «Avventure di Don Giovanni», tecnic. Errol Flynn.
Edera: Allegri imbroglioni, Colt.
Lucento Mr. Winkle va alla guerra.

Liberatevi dalle sofferenze dovute alla cattiva digestione!

La MAGNESIA 'BISURATA' cosa un sollievo meravigliosamente pronto e dolce ai dolori di stomaco causati da eccessiva acidità. La MAGNESIA 'BISURATA' neutralizza rapidamente questo eccesso di acidità e lenisce in tal modo le sofferenze. La MAGNESIA 'BISURATA' vi farà realmente sentire la sua azione dolce e calmante. Provatela oggi stesso!

Digestione assicurata con
MAGNESIA BISURATA
Polvere o compresse in tutte le farmacie.

GOMMAPIUMA m.r.
ESPOSIZIONE - VENDITA PREVENTIVI
INFORMAZIONI
PERONA - Via Lagrange, 11

Venerdì mattina. Chi svolge la propria attività nel campo dell'insegnamento e dell'educazione e sia solo durante il corso degli ultimi dieci giorni di novembre beneficerà di una grande attività mentale e, nel tempo stesso, avrà un'esatta visione dei programmi da seguire. I soggetti della Vergine (23 agosto-22 settembre) risentono di un eccesso di fatica, però i loro sforzi saranno alla fine coronati da successo: la sera alla famiglia nati trovano la forza e la fortuna per il raggiungimento delle mete segnate, daranno molte amarezze dai figli. I nati del Leone (23 luglio-22 agosto) e della Scorpione (23 ottobre-22 novembre) non debbono mutare di occupazione. Rosso e oro sono i colori indicati.

Venerdì pomeriggio. Facoltà e persuasione si parlano facilitandosi i commercianti. Gli intellettuali, appartenenti ai Gemelli (21 maggio-21 giugno), al Sagittario (23 novembre-21 dicembre) stanno attraversando un periodo propizio: amore e matrimonio vi premono un importante elemento di riuscita. Le persone nate fra il 10 e il 12 di ottobre riceveranno un considerevole aiuto da parte del coniuge, se sposati, oppure dagli amici, soci o colleghi: debbono improntare le proprie azioni ad un senso di generosità e avveduta sull'avvenire. Facciano delle sport e vivano la vostra gioia di gente allegra e ottimista.

UN PO' DI BUONUMORE

LA NOVELLA UMORISTICA

Brutta sorpresa

Se la memoria non mi tradisce, fu in una primaverile giornata del 1913 che giunsi alla porta della famiglia Dupont, tutto trepidante e con un gran mazzo di rose tra le braccia. L'emozione era giustificata dal fatto che andavo a chiedere in sposa una meravigliosa fanciulla sul diciotto anni, conosciuta durante un ballo campestre, della quale mi ero perdutamente innamorato. Mi venne ad aprire un'orribile matrona, alta grossa enorme, con il mento coperto da una peluria rossiccia: — «Scusi — domandai balbettando — abita qui la signorina Joséphine Dupont?».

— Certo — rispose la matrona fissando con espressione diffidente il mazzo di fiori che a mala pena lasciava intravvedere la mia paglietta — certo, abita qui, e io sono la madre.

Rimasi sbalordito. Come poteva una simile orca aver generato un essere delicato quale era la fanciulla dei miei sogni? Tuttavia abbozzai un sorriso:

— Posso entrare per favore?

— No, se non mi dice prima che cosa vuole.

— Ecco, vede, così sui due piedi... — esitai un istante, poi capii tutto d'un fiato: — Signora, sono pazzamente innamorato di sua figlia! Sono venuto per chiederla in sposa.

L'orca dapprima spalancò gli occhi, sgomenta, poi lanciò un grido tarzanico e mi spinse in casa: — Oh! caro, caro bricconcello. Che sorpresa! Joséphine, Joséphine!

Sbalordito da quel donnone, finii per perdere l'orientamento; gli occhiali a pince-nez mi sfuggirono, la paglietta andò per traverso. Fui cacciato a sedere con brutalità su di un canapè; il mazzo di fiori, al quale mi tenevo aggrappato, mi venne strappato dalle braccia. Ripreso finalmente coraggio e ritrovati gli occhiali, squarciai la nebbia della mia pia nell'istante in cui la futura succera stava trascinando per mano una creatura deforme, massiccia, quasi identica a lei.

— Ecco Joséphine, briccone. Ecco la sua Joséphine!

Istintivamente mi ritrassi contro le schienale.

— Ma su, non finga proprio ora di essere timido, diavolo di un uomo. Joséphine, dagli un bacio!

L'angosciosa vicenda si era svolta in modo così repentino e la voce dell'orca madre era tanto imperiosa che non osai ribellarmi, urlare, protestare. E ricevetti il bacio, sostenendo con stoica fierezza il contatto repellente di quella pelle scabrosa e barbuta.

Ma quanto aveva sino allora sofferto, era nulla in confronto a quanto provai allorchè comparve nel salotto con un vassoio e la bottiglia del marsala, l'adorabile fanciulla conosciuta al ballo campestre. Mi apparve d'un tratto nel pieno fulgore della sua bellezza con gl'indimenticabili occhioni neri, con i ribelli capelli annodati dietro la nuca, e l'incedere nervoso che provocava tutto un sussulto di morbide forme. Era lei. Ma, ahimè, indossava ancora e grembiulino da cameriera. Soltanto allora compresi l'atroce equivoco di cui ero rimasto vittima. La bimba dei miei sogni aveva puerilmente mentito: mi aveva dato nome e indirizzo della sua padrona per nascondere le sue umili condizioni di fantesca.

La situazione appariva disperata. Ed invece, nel momento preciso in cui madre e figlia mi serrarono sul canapè per informarsi della mia situazione economica, l'ispirazione che doveva salvarmi balenò improvvisa nella mente, come un fulmine che squarci le tenebre in una notte tempestosa.

— Sono medico — dichiarai con spudorata baldanza —. Sono medico — dissi mentendo — al lazzaretto.

— Dove?! — crollarono le due orche impressionate.

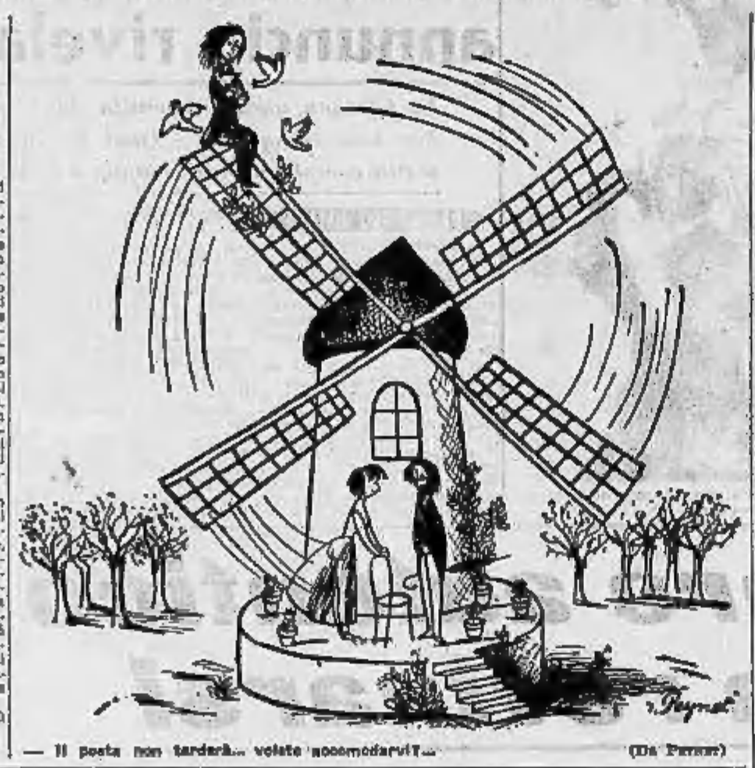
— Al lazzaretto — ripresi calmissimo — Oh! non vi allarmate. Anche se sono all'inizio della carriera, guadagno discretamente; senza contare che l'impiego offre vantaggi non trascurabili: ad esempio, l'abito che indosso l'ho recuperato gratuitamente dal cadavere di un coleroso. E così pure le scarpe, tolte ad un lebbroso deceduto una settimana fa. Persino il mazzo che vi ho recato in omaggio non mi costa un soldo poichè l'ho trovato, lui quale, nella camera mortuaria.

Le due donne lanciarono un grido di raccapriccio. Si scostarono da me con orrore, poi la vecchia gridò: — Fuori di qui, assassino! Fuori di qui, vigliacco di untore!

Sebbene mi fossi mosso con una notevole celerità, esse mi rincorsero, mi cacciò fuori dall'uscio, m'inseguì per le scale, armata d'un ombrello. Sicuramente sarei morto su sul boulevard, proprio di fronte al portone, non si fossero trovati a transitare due gendarmi a cavallo. Un quadrupede restò sbranato e gli agenti riportarono gravi ferite, ma io riuscii a salvarmi, infilando rapidamente la botola d'una fogna fortunatamente rimasta.

E da quel giorno non ho più pensato al matrimonio.

Remo Grigliè



— Il posto non tarderà... volete accomodarvi?... (Da Peynet)

La mia cara moglietta

(Un appartamento di città: ecco arriva di corsa il giovane marito. Uscendo dall'ufficio è stato colto da un grande impeto di tenerezza verso la moglie. E' andato dal barbiere, si è fatto radere e profumare; è entrato dal fioraio ed ha comperato una dozzina di rose scarlatte; si è fermato dal pasticcere ed ha preso una scatola di cioccolatini, di quelle di lusso, con il paesaggio sopra e il nastro viola che li attraversa; ha percorso la strada con passo saltellante, fiaro, senza curarsi delle belle donne che camminavano davanti, anche guardando. Il suo pensiero era fisso alla cara moglietta e se l'immaginava, sorridendo, com'era stata durante il fidanzamento e subito dopo il matrimonio: graziosa, seducente, conturbante. Eccolo, ora, è dinanzi alla porta, fa scattare rapidissimamente la serratura, entra, pieno di calore e di dolcezza).

Marito — Coccolino bello, tesoruccio mio... dove sei?

Moglie — Che c'è? Sono qui in salotto.

Marito (accorrendo) — *Cosa fa la mia piccinina, il mio bel...* (s'arresta di colpo: la moglie è seduta sopra una scaletta e sta fregando, con fanatico trasporto, il tampadario: ha un fazzoletto in testa che le scende sin quasi agli occhi e indossa una vecchia vestaglia sdrucita: una delle calze le è scivolata già sino al polpaccio: i piedi sono infilati in orride ciabatte).

Moglie — Che succede?

Marito (tentando di riprendersi) — *Tesoro, ti ho portato questi fiori...* (il deposo sul tavolo).

Moglie (con un urlo, precipitandosi dalla scaletta) — *No! No! Non li voglio, non ne fai mai una di buona, tu! Ho appena lucidato il tavolo! Guarda, è tutto bagnato, mi toccherà ricominciare daccapo!*

Marito (mortificatissimo) — *Scusami tanto...* (tentando ancora di riprendersi). *E permettermi perdonare completamente dalla mia cara moglietta...* (le porge la scatola).

Moglie — Cioccolatini! Ricci? Ma, sei impazzito? Avrai speso una montagna di soldi. Con la stessa cifra potevi comprare delle cose molto più utili: la stoffa per le tendine di cucina o degli asciugamani o dei piatti...

Marito (che cerca sempre di sorridere) — *Senti, coccolina, stasera tu devi obbedirmi; lasciati questo fazzoletto, mettiti un bel vestito...*

Moglie — Non posso, non posso. Devo finire qui: ho ancora da lucidare.

Marito (proseguendo). — *... un bel paio di calze, un bel paio di scarpe. Ti pettini e ti truchi, diventando così una deliziosa creatura. Poi, se tu lo desideri, usciamo: teatro, cinema, tabarin, quello che vuoi. E se non desideri uscire* (strizzan l'occhio) *meglio ancora, restiamo in casa.*

Moglie — Ti dico che non posso, ho da lavorare!

Marito (comincia ad alterarsi) — *Ma se viene ogni giorno la donna per la pulizia!*

Moglie (in tono acutissimo) — *E tu credi che basti? Ma non sai che le donne di servizio sono delle fannullone e che ti lasciano la casa più sporca di prima? E a me, sappilo, la casa sporca non piace. La casa deve essere uno specchio, ogni oggetto, ogni mobile deve essere in ordine, brillare, senza un filo di polvere... Lo so, lo so, tu sei un sudicione, a te non importerebbe nulla vivere tra la più sozza lordura, voi uomini siete fatti così. Guarda: anche stasera ti sei dimenticato di mettere i pattini sotto i piedi, vedi le impronte? E io, intanto, mi rompo la schiena a strofinare.*

Marito (alterato) — *Questo non mancava. Ora basta, vestiti decentemente, chè andiamo a mangiar fuori.*

Moglie — Nemmeno per sogno. devo finire la pulizia. E poi stasera viene la mamma a cena.

Marito (soffocato) — *La suocera?*

Moglie — E' inutile che tu dica «la suocera» non quel tono... «la mamma», si dice. E con la mamma ho invitato la zia Giuseppina, la zia Italia e il cugino Medardo.

Marito (strabiliato) — *Le zie?... Il cugino Medardo?... Ma io avevo pensato di trascorrere la serata in ben altro modo! Usciamo, usciamo subito!*

Moglie — Sei insistente e maleducato. Ora lasciami in pace. Ho ancora molte maniglie da lucidare... Ah. Un'altra cosa: oggi ho trovato per terra, accanto alla radio, tracce di cenere. Questo non dovrà più accadere, siamo intesi?

Marito (digrignando i denti) — *Usciamo?*

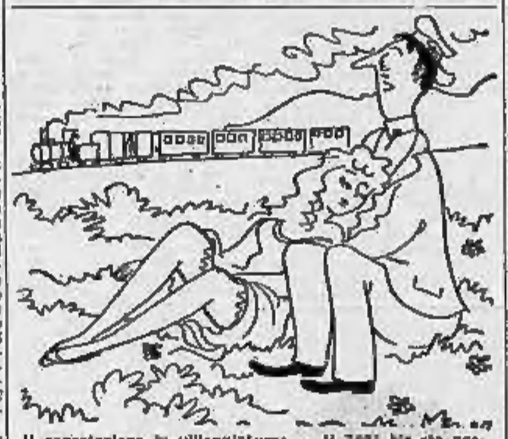
Moglie (ricominciando a lavorare di strofinaccio) — *No.*

Marito (paonazzo, con gli occhi torbidi) — *Bada che sto per scoppiare!*

Moglie — Pur che non mi imbratti la casa, fa' quel che vuoi. Se ti fa piacere scoppiare, scoppia.

Marito (scoppia: cioè lancia un urlo pauroso e s'avventa sulla consorte. Vorrebbe ucciderla, ma, nella frazione di un secondo, gli sfilano dinanzi agli occhi la Celere, l'arresto, i giornali con la sua fotografia, il processo e ventiquattro anni di reclusione. Perciò si limita a rifilare due sganassoni sotto il mento e la stende al suolo svenuta, tra gli arnesi della pulizia. Indi, dopo aver messo a soqquadro l'alloggio spingendo il frigorifero in anticamera e la biblioteca nel gabinetto e aver lordato pareti e tende con schizzi di pasta dentifricia e di crema da scarpe, esce di ottimo umore. Finisce in un equivoco ritrovo notturno e passa la notte in bagordi, tra le braccia di cinque amanti. Rincasa a giorno inoltrato, ubriaco fradicio, senza scarpe, portafoglio e con due cappelli in testa).

Buzzolan



Il capostazione in villeggiatura: — Il 7431 ha già passando con 17 minuti di ritardo... (Da «Ici Paris»)

A caccia

Quest'anno, appena aperta la stagione della caccia, mi sono fatto invitare dal barone Goffredo Rubinetti-Del Bagno, illustre appassionato di cinegetica. Nella sua bella villa, nei dintorni della città, il barone mi ha accolto con la consueta simpatia. Il suo cane, invece, singolare incrocio di levriero e di pechinese, sembrava avere un'avversione particolare per il fondo dei miei pantaloni.

— Vi prenda per selvaggina — ha detto sorridendo il barone, mentre allontanava il cane. — Voi, nella vita, dovete essere una volpe...

Il mio ospite era già completamente equipaggiato e armato con un fucile a trombone, due pistole d'ordinanza, un trinciapolli e un mitra. Per me non era rimasto che un fucile «Eureka» ad aria compressa con la sua dotazione di frecce. Le chiamo frecce, ma sono quei bastoncini col dischetto di gomma in punta, che tutti conoscete.

— E' un'arma eccellente — dice il barone. — Se riuscite a farne aderire una alla parte posteriore della lepre, l'animale perde di velocità, voi lo rincorrete e lo afferrate.

Partiamo. A poche centinaia di metri, in fondo a un prato, ci mettiamo alle poste, dietro un cespuglio. Ecco che, a poca distanza, passa un superbo gatto soriano.

— E' quello della mia vicina — mi sussurra il barone. — Fuoco a volontà!

E con una scarica di mitra stende al suolo stecchito l'infelice animale.

— Da molto tempo — mi spiega il mio ospite — aspettavo che mi venisse a tiro. Veniva sempre, di notte, a rubarmi i salami in dispensa. Bell'esemplare! Lo consegnerò direttamente alla cuoca, e mia moglie non s'accorgerà neppure che non è una lepre...

— A meno che — dissi io — nel frattempo non prendiate una lepre.

— Impossibile! — esclamò il barone. — Non c'è una lepre nel raggio di 50 chilometri. L'ultima l'uccisi io nel 1911. E non c'è neppure altra selvaggina.

— Ma, allora... Perchè siamo a caccia?

Il barone Rubinetti-Del Bagno mi guardò malinconicamente l'occhio.

— Non l'avete ancora capito? Ma caro mio, semplicemente per vivere qualche ora tra i piedi la bellissima mia consorte!

ro.

— Dopo la mia morte, porto il lutto!... (Da «Matins»)

— Per la prima lezione il maglio rimarrà nei dintorni dell'ospedale!... (Da «Le Hérisson»)

Fenomeno

Al direttore di un grande teatro di varietà si presenta un giovanotto di bell'aspetto.

— Accomodatevi — dice il direttore. — Cosa desiderate?

— Vengo a proporvi un nuovo numero per il vostro varietà, un numero sensazionale. Io mi chiamo Martelli. Sono il «re dei mangiatori di uova».

— Come dite?

— Ecco: il mio numero consiste nel sorbire, in una decina di minuti, cinque dozzine di uova di gallina e due dozzine di uova d'oca o di anitra. Per terminare mangio sei uova sode.

— Immagino che sia un po' pesante. Voi sapete che noi abbiamo due spettacoli al giorno...

— E' quel che ci vuole per me!

— Alla domenica, poi, noi diamo almeno quattro rappresentazioni.

— La cosa non mi impressiona.

— Ebbene, se la gastrite non vi fa paura, posso assumervi per un mese in prova. Ecco un abbozzo di contratto.

Il giovane Martelli lo esamina rapidamente, discute qualche clausola, poi si accinge a firmare. Ma rimane esitante, con la penna in mano.

— Allora — domanda il direttore — perchè non firmate?

— Ecco — dice il mangiatore di uova — prima di mettere la firma vorrei essere d'accordo con voi su una particolare condizione. Qualunque sia il numero di rappresentazioni che si svolgeranno in una giornata, voi mi lascerete sempre un'ora di libertà a mezzogiorno e una alle sette di sera, in modo che possa fare un salto a casa per mangiare qualcosa.

Contagocce

Entrando nel garage, un signore trova il figlio del suo autista intento a giocare con altri bimbi:

— Sai chi sono io, piccolo?

— Sì, sì, signore. Voi siete il signore che tutti i giorni sale sull'auto di mio padre.

Un cliente si presenta dal padrone dell'albergo e protesta:

— Come, aumentate il prezzo delle camere ora che i giorni si accorciano?

— Sicuro, ora le notti si allungano!...

Qualche anno dopo avere venduto il suo castello del XIV secolo, il vecchio barone è preso da un grande desiderio di rivedere la vecchia dimora dei suoi padri. Quando vi arriva la sorpresa gli fa aggrottare le sopracciglia: tutto è modernizzato a oltranza. Dopo avere salutato il suo successore, gli pone timidamente una domanda:

— E' il fantasma del mio avo Adalberto buzzino sempre per le scale la notte?

— Sì — risponde l'altro.

— Soltanto, ora, suona per l'ascensore!...

Ai margini del campo, un cronista interroga l'allenatore della squadra di rugby:

— Fate fare un allenamento severo ai giocatori?

— Sicuro. Tutti i giorni li obbligo a prendere il tram nelle ore di punta!...

L'avvocato presenta a un cliente un conto piuttosto salato affermando che egli ha tenuto conto di tutte le consultazioni. Il cliente paga ma si sente soffocare.

— E' strano, fuori piove e io sento quasi caldo...

— E' un fenomeno dovuto a.....

— Prego, prego, avvocato, tenga premente che non ho inteso porle un altro quesito!...

Negli uffici di un'agenzia di investigazioni una signora si lamenta col direttore:

— Avete fatto male a incaricare una detective a pedinare mio marito. Ora è lui che segue lei!...

Un giovane dice a una graziosa collega d'ufficio:

— Oh, signorina. Ogni giorno, quando mi sveglio, il mio primo pensiero è per voi.

— Sì, ma sapete, il signor Giorgio mi ha detto la stessa cosa...

— Oh, non vuol dir niente. Io mi alzo molto prima di lui!

Asterischi

* Una chiromante parigina, certa Juliette Flatat, ha sferrato al marito nel sonno una violenta bastonata al capo. Malgrado la grave ferita l'uomo è riuscito a chiamare la polizia. La ritonessa, che è stata affidata alle mani di un psichiatra, ha dichiarato di aver letto nelle carte che il marito sarebbe stato ferito al capo prima della mezzanotte e siccome l'ora si avvicinava ha provveduto lei stessa a realizzare l'infallibile responso.

* Floyd Rice, direttore di una ditta di liquori di St. Louis, dichiara di essere stato vittima di un furto di 500 dollari. Egli dà una descrizione così particolareggiata del ladro che la polizia messa in sospetto lo sottopose ad un estenuante interrogatorio alla fine del quale finisce per confessare di aver simulato il furto.

* Il ventisettenne acrobata inglese John Fossett, noto col nome d'arte di «Reno», è salito a Brighton su un palo alto quindici metri con un ombrello e un impermeabile dichiarando di meditarvi in sciopero e di rimanere lassù finchè il suo impresario non lo licenzierà permettendogli di poter lavorare in Italia.

* La signora Virginia Lorns, di Miami, dichiara di aver incendiato l'auto di suo marito perchè egli se ne serviva per andare a trovare un'altra donna in un paese vicino.

* Coney Lee Coffey viene arrestato a Ulsa (Oklahoma) per la terza volta: per la terza volta egli aveva svaligiato il medesimo ristorante, il Lucky Seven Grill.

* James Byrom Geisler, di San Francisco, ottiene il divorzio: sua moglie lo trattava come un bambino, non voleva che si recasse solo al lavoro, pagava il suo biglietto sull'autobus e lo prendeva per mano per accompagnarlo fino alla porta del suo ufficio dove andava ad aspettarlo all'ora d'uscita.

* Al processo per cospirazione che si svolge a Nelson, nella Columbia britannica, contro i capi della setta dei Doukhobor della colonia di Hilliers, una donna ha dichiarato che i «figli della libertà» solevano scambiarsi quasi ogni giorno le mogli affinchè le autorità non riuscissero a sapere la parentela dei figli.

* Apposite squadre di soccorso sono state inviate di urgenza sulla autostrada nei pressi di Heidelberg per scaricare in un vicino fossato uno strato di dieci centimetri di burro fuso, formatosi sulla massicciata in seguito all'incendio di un autotreno con rimorchio carico di cinque tonnellate del prezioso condimento.

* La signora Elisabetta Deskard, di Los Angeles, chiede il divorzio. Non solo suo marito faceva dei regali alle sue amichette, ma faceva inviare a lei le relative fatture da saldare.

* L'autista di un autobus che percorreva una strada solitaria nei pressi di Sodankila, in Lapponia, scorgeva l'altra notte un'ombra che dal margine della strada sembrava far segno di fermare. Appena rallentato si affrettava a ingranare la quarta velocità: era un colossale orso bruno ritto sulle zampe posteriori.

Il pappagallo

Si vendono all'asta gli ultimi ricordi di una nota mondana. Fra essi un bel pappagallo femmina che è sopravvissuto alla sua padrona.

— 2000 franchi — offre un amatore.

— 2500 — dice un altro.

— 3000 — interviene un terzo.

Poi la voce, un po' rauca, del pappagallo:

— Facciamo 5000 caro, e io sarò affettuosa!...

Quesiti sui fitti

La sig.a G. A., di Aosta, dal febbraio 1948, occupa in subaffitto un appartamento composto di 4 camere e accessori, col canone iniziale di 8 mila lire mensili. Vuol sapere quale pigione debba corrispondere in base alle nuove disposizioni legislative. Si tratta di un contratto non soggetto a proroga nè a blocco e pertanto la determinazione del canone e delle altre clausole contrattuali è lasciata alla libera volontà delle parti. A meno che non si versi in tema di subaffitto praticato da chi sia titolare di una locazione bloccata, nel qual caso il canone di subconduzione non deve essere superiore a quanto stabilito dall'articolo 16 D. L. 11 ottobre 1948 n. 869.

* *

La sig.a Piera R., di Torino, dal 20 marzo 1948 al 3 dicembre 1949 fu ricoverata presso il sanatorio Bussone di Sanremo prima e in altri ospedali poi, perdè offerta da e.b.a. (testimoni). Il 28 maggio 1950 ha potuto riprendere il lavoro: vive sola ed occupa una camera ammobiliata esposta, senza finestre, con unico sfogo rappresentato dalla porta a vetri sul lato del balcone. E' ora sua intenzione far venire ad abitare con lei la sorella, residente a Pinerolo, e da tempo disoccupata, perchè, durante il periodo di forzato riposo, le prepari il vitto e la cura in caso di bisogno. Domanda se il padrone di casa possa impedirglielo, e qualora lo sorella trasferisse la sua occupazione ne discenda l'obbligo a corrispondere un aumento sulla pigione. Il conduttore di un immobile può accogliere chi vuole nel proprio appartamento, però è tenuto a dimostrare — se il locatore lo richiede — che l'ospite è veramente tale e non riveste la figura giuridica di sub-inquilino. Quando però si tratta di parenti entro il quarto grado, si presume che costoro non siano mai sub-inquilini, salvo la prova contraria che il suo onere incombe al padrone di casa. Pertanto la nostra lettrice potrà tranquillamente ospitare la sorella e sarà tenuta a corrispondere una maggiorazione di fitto al proprietario solo quando questi sarà in grado di dimostrare che la congiunta dell'inquilina le corrisponda una somma a titolo di subaffitto.

* *

Il sig. C. M. di Torino esercita la professione di rappresentante ed ha preso in affitto, nel 1946, tre camere a pianterreno sistemandovi il magazzino, il deposito per la conservazione dei prodotti e un piccolo ufficio. Il proprietario già ha applicato l'aumento del 100 per cento sul canone che corrisponde trimestralmente. Ritiene lo scrivente che, data la sua qualità di rappresentante e quindi compreso nella categoria dei professionisti, gli competa solo la maggiorazione del 30 per cento. Ci pare che la questione sia ormai superata col pagamento già effettuato del canone del fitto secondo la richiesta del proprietario. Ciò costituisce «accettazione» delle richieste stesse e quindi non vediamo come gli sia possibile esperire il preciso disposto di legge in proposito.

* *

Un gruppo di inquilini del «Caseggiato 4 e 5» di Torino chiede informi che le stesse nel quale sono compresi gli alloggi da loro locati, è stato recentemente venduto ed acquistato da un ente sociale. Ai conduttori è pervenuta, in forma anonima, una richiesta mediante la quale sono invitati a considerare una capitalizzazione per la durata di 4 anni sessantacinque centesimi all'aumento del 50% nè a disposizioni riguardanti le modalità per il versamento dei canoni mensili di giugno, luglio, agosto e del trimestre in corso. Gl'inquilini temono che, in questo strano comportamento, di chi detiene la proprietà dell'immobile, si celi una manovra per poter sloggiare l'addietro di morosità e quindi ottenere, in forma di tale motivo, lo sfratto. Evidentemente non possediamo le qualità divinatorie per prevedere quali siano le intenzioni della società proprietaria dell'immobile in questione. Contiene comunque agli inquilini di versare al portiere la quota degli affitti maturati, se tale era la consuetudine col precedente locatore) direttamente spedizione i canoni a mezzo vaglia postale o alla varia academe direttamente all'indirizzo della società proprietaria. Ritenuto però che in simili condizioni una eventuale azione di sfratto per morosità difficilmente potrebbe essere accolta dal magistrato.

* *

Il sig. Secondo R. di Ventimiglia, a compenso della ricostruzione di un appartamento di 4 vani, eseguita dall'inquilino nel 1948 gli fu concesso di fruirne gratuitamente per la durata di due anni. Successivamente è intervenuto regolare contratto di locazione con modesto canone. Ora il locatario si rifiuta di corrispondere l'emolumento ed vuole rilasciare l'immobile. Un altro inquilino dello stesso corridoio, entrato nell'alloggio dopo il 1.o marzo 1947, e richiesto, con lettera raccomandata, di una maggiorazione del fitto fu pure opposto un diniego. Entrambi sono contratti nuovi e pertanto alla scadenza può essere liberamente chiesto qualunque aumento.

* *

La sig.ra Maddalena F. ved. G., di Torino, fu occupato, fino al giugno 1944, un alloggio lasciato poi in seguito a sfollamento nel Monferrato, ad una famiglia che le corrispose, su accordo verbale, lire 800 mensili senza fissare alcuna data di scadenza della locazione e con l'impegno di lasciare l'immobile libero su semplice sua richiesta. Domanda se deve ritenersi bloccato. Avendo la locazione avuto inizio prima del 1.o marzo 1947 è da considerarsi compresa nella proroga di legge. Pertanto non si possono pretendere aumenti maggiori di quelli stabiliti dalle disposizioni governative.

Due grandi successi della Casa Ed. CURCIO:

Un'Opera utilissima per la vostra salute e per la vostra cultura:

ENCICLOPEDIA MEDICA
per la famiglia e la persona colta
dei dottori V. Capparoni e R. Arduino
Il volume di grande formato (18x28), di 800 pagine, contenente 1800 incisioni, 35.000 voci, 3.000 illustrazioni, 4.200.000 lettere, 16 tavole a 9 colori, rilegato in tutta tela e oro, con sopraccoperta a colori . . . L. 4.000
A RATE DI L. 500 MENSILI SENZA ANTICIPO

Un'Opera indispensabile per la vostra educazione sessuale:

ENCICLOPEDIA SESSUALE
del Dott. A. Schmidt
Il volume in grande formato (18x28), di circa 320 pagg. con 8 tavole f. t. rilegate alla tedesca con cop. a colori L. 1.500
A RATE DI L. 500 MENSILI SENZA ANTICIPO

Le ordinazioni possono essere fatte con semplice cartolina alla
CASA EDITRICE CURCIO
Via Stalino 45 - ROMA (Sede di Milano: Via S. Damiano, 8).
GRATIS A TUTTI IL CATALOGO GENERALE ILLUSTRATO DELLA CASA ED. CURCIO

CAVI E CONDUTTORI ELETTRICI
LIVORNO SICE TORINO
CORDONI TELEFONICI "ETIRO"

BOLOGNA MILANO TORINO ROMA
A. BORGHI & C
TORINO - V. CERNAIA, 16 - Tel. 46183
STOFFE E ARREDAMENTI
TAPPETI E TENDAGGI

ALASSIO - VAL D'OLIVO
Casa di Cura e Soggiorno Dott. E. ROBUTTI
Via Adelasia, 23-24 - Telefono 45-29
PARTICOLARMENTE ADATTA PER CONVALESCENZE E RIPOSO
Attrezzatura radiologica — Aperta a tutti i Medici

POSATE
INOSSIDABILI CROMATE ARGENTATE
CAUDARO
PIAZZA C. FELICE 28 - TORINO

TITUS
GENEVE

L'ORA RADIO

FILATI PER RICAMO
Filati cucirini e per agugliería nel più vasto assortimento di tipi e colori - Cotone nation, seta, filo sconia, cotone, lana, per uomo, donna e bambini. Maglieria esterna ed intima di ogni genere, lingeria, fazzoletti, merceria, ecc.
Prezzi dal produttore al consumatore INGROSSO E DETTAGLIO
Organizzazione BALESTRA
Via B. Buozzi 3. Tel. 51-516
TORINO

ZEPHIR

STUFA A LEGNA
A FUOCO CONTINUO
PERINO V. Rossini 3 - Tel. 48-402

...Cercate che giuoni? va al BOSCO sul Po Torino
Via E. Alberto 18

PERSONNA

LA LAMA MIGLIORE DEL MONDO
Confezionata nel nuovo espulsore semiautomatico
Ogni lama è controllata 17 volte

Si prepara a Milano la gran festa dell'atletica

Filiput contro un record mondiale

Se l'intenderà con Arangelovich...

L'ingegnere n. 2 arrivato a Novara

Si tratta di Voogt, olandese (per ora non volante) ma nel complesso buon centrattacco

Dal nostro corrispondente

Novara, giovedì sera.

Karel Voogt: olandese, 25 anni, un metro e ottantacinque di altezza, novanta kg. di peso, centrattacco. Tutti gli sguardi erano puntati ieri su di lui. Se ne diceva un gran bene prima dell'allenamento, e, per la verità, le impressioni non sono sostanzialmente mutate dopo i due tempi di mezz'ora giocati dall'olandese nelle file del Novara, opposto, in occasione del settimanale allenamento sulla palla, al Mortara.

A noi, non è sembrato niente di eccezionale: un giocatore dotato indubbiamente di buoni numeri, intelligente, riflessivo, buon trattamento della palla, ma lento. I suoi passaggi non sono stati di una precisione osserem dire millimetrica ma veramente ha saputo creare l'occasione da goal. *Dicono sia ingegnere e a Novara è arrivato* con una lussuosissima automobile americana ultimo modello ammirata da tutti al pari di lui.

Il presidente comm. Francesconi al quale abbiamo chiesto un giudizio personale si è limitato a dire: «*Ha favorevolmente impressionato*». Il numerosissimo pubblico che assisteva alla partita, lo ha ripetutamente applaudito, ma si sa com'è questo pubblico di provincia, tutto slancio: oggi il parta alle stelle e domani tutti addosso il «crucifige».

E' successo così anche per *Arangelovich*, anche lui ingegnere come l'olandese; e se anche per l'ex-romanista, non c'è arrivati al «crucifige», certo gli entusiasmi si sono spenti. *Per l'ingaggio di Voogt*, si parla di 12 milioni mentre per il prestito (un mese) si chiedono, non si sa bene, se due o tre milioni.

Ma l'olandese non è stato l'unico giocatore provato ieri: con lui, ha giocato *l'ala destra Marzani, già del Palermo che si è fatto preferire il Sambelli*, provato nel secondo tempo all'ala sinistra. *In due tempi di trenta minuti l'uno (nel terzo tempo sono scesi altri nuovi rinforzi e ragazzi)*, i novaresi hanno segnato sei reti, senza subirne alcuna, ma il Mortara, anche se compagine forte, non è il Como, squadra che scenderà domenica a Novara. Contro i lariani, mancherà con tutta probabilità, Piola che aveva ieri un ginocchio gonfio: postumi di un colpo ricevuto a Udine.

I sanitari non si sono ancora pronunciati ma si tiene proprio si dovrà fare senza il simpatico Silvio Per il resto, per fortuna, tutto è a posto.

Piero Barbè

"Assi" tedeschi e austriaci in linea

A Milano, domenica, nella riunione che vedrà il tentativo di Filiput sulle 440 yards, sarà di scena, con gli atleti tedeschi ed austriaci, anche la Fanny Blankers-Koen. La «mammina volante» olandese prenderà parte ai 200 mt. piani con la Sivi, la Casarisi e la Musso.

Sulla pista dell'Arena anche la Blankers-Koen

Altro «fine settimana» interessante, quello prossimo, per l'atletica italiana: sabato, a Bergamo, Italia-Svizzera femminile con la presentazione, da parte nostra, di qualche elemento nuovo (la maglia azzurra) domenica, a Milano, riunione internazionale con «assi» tedeschi, austriaci e naturalmente italiani e, a Lione, incontro femminile Lione-Piemonte.

La riunione di Milano naturalmente accenta su di sè subito l'attenzione degli sportivi nazionali. Essa si presenta con due aspetti: uno, diremmo, sentimentale inquantochè è la prima volta dopo la guerra — se non andiamo errati — e dopo la sua riammissione alle gare internazionali, che la Germania partecipa ufficialmente ad una riunione fuori dei suoi confini; l'altro equisitamente tecnico, rappresentato dagli uomini che daranno vita all'attesa manifestazione all'Arena.

Il miglior atleta in campo assoluto, degli ospiti è il poderoso Storch — uno dei primissimi martelliati del mondo — che lunedì già l'azzurro alla spettacolosa distanza di metri 53,34; con lui sarà l'altro grande martellista germanico, Wolf, che detiene il rispettabile primato personale di metri 57,41. Contro questi due fortissimi specialisti il nostro Taddia avrà la vita dura.

Per il resto, la squadra ospite sarà costituita quasi tutta da corridori. Due velocisti di classe: Eendt e Fischer, che quest'anno han corso i 100 metri rispettivamente in 10"5 e 10"7 e i 200 in 21"3, tempo superato in Italia soltanto da Leccese (21"3). Nei 200 saranno

Filiput tenterà a Milano il record delle 440 yards

no presenti Galiter e Race, il primo dei quali vanta l'ottimo tempo di 47"8; ma si tratta di gente che va benissimo anche sui 400.

Negli 800 metri è presente Tinhoimer, accreditato di un ottimo 1'51"4 e di 53"8 sui 400 metacoli. Quest'ultimo sarà l'avversario numero uno di Filiput nelle 440 yards ad ostacoli, gara nella quale si allineerà pure l'austriaco Fritz. L'ultimo concorrente tedesco sarà il magnifico saltatore in lungo Luther, che già ottenne meriti 7,44. L'rappresentare l'Austria, invece, assieme all'astacolista Fritz, sarà il discobolo Tunner.

Contro questa valorosa rappresentativa straniera saranno, nelle sette gare internazionali (oltre a quella femminile dei 100 metri, di cui diremo più sotto) che caratterizzeranno la riunione milanese tutti i nostri migliori come s'è detto, dai più citati Taddia, Leccese, Siddi, Porta, a Filiput, Mazzoni, Consolini, Tosi, Colnaghi, Ardissone, Bruetto, Lombardi, Tavernari, Frecassi, Fiori, Bini.

Filiput, è noto, disputando le 440 yards, si attaccherà al «record» mondiale che già batté ufficiosamente a Torino.

Anche le atlete, s'è detto, saranno in campo domenica all'Arena. Una sola gara: i 800 metri, ma con una primatista mondiale nientemeno allo start: la Blankers-Koen.

a. m.

Piani confermato nel Torino a Trieste

Il Torino non disputerà oggi il solito allenamento sulla palla del giovedì, onde evitare il verificarsi di nuovi infortuni. I titolari si recheranno alle 15 in via Filadelfia per una normale seduta atletica, nel corso della quale verranno saggiate le condizioni fisiche di Basile.

La formazione granata per la trasferta di Trieste sarà la seguente: Piani; Bersia, Grava; Rosen, Nay, Gremese; Onorato, Fricsi, Ploegar, Santos (Giuliano), Carapellese.

Nessuna grave incertezza alla Juventus. L'assenza di Muccinelli verrà coperta con lo spostamento di Bonfanti all'ala destra e l'inclusione di Vivolo al centro. Mari, si è allenato stamane senza risentire alcun dolore alla coscia, ma Carver non ha ancora deciso se farlo ricorrere in squadra o no.

Il "quasi granata" Ek è diventato nazionale

Bengtsson entusiasma a Nizza - Cosa fa Alarcon?

Mancano gli incontri internazionali, ma non per questo si può nè si deve dimenticare quanto in campo calcistico avviene fuori del nostro paese.

Uno dei modi in cui il pubblico nostro può mantener contatto col calcio estero, è quello di seguire l'attività dei giocatori stranieri che nel passato recente hanno esercitato, o nel futuro prossimo eserciteranno, attività in Italia.

Eccone uno di questi giocatori: Färe Bengtsson. Potente la stagione scorsa da emissari granata, se ne vanno a Torino. Non ebbe fortuna. La sua gamba ne non ebbero fortuna. Chi dice che gli furono compromesse qui, chi dice che stavano già male là. Quest'anno, avendo il Torino già Rosen, Ploegar e Santos sulla lista attiva, era chiaro che doveva essere ceduto. L'affare fu fatto col Nice, Provale, sconfitto, temerario. A Nizza non si era ancora visto quest'anno. Il primo successo fu di Bengtsson, che venne, vide e vinse. Segnò un entusiasmo. Di lui si disse un monsu di bene, anche da parte di persone che occupano posizioni di responsabilità.

Il bello si è che Bengtsson, per entrare in squadra, ha dovuto, involontariamente s'intende, far fuori un'altra conoscenza dell'Italia. Una conoscenza un po' vaga, questa: il quasi-romano Arnalk. Quest'ultimo, nelle due partite di campionato disputate col Nice, non aveva dato soddisfazione. In una di esse aveva toccato quattro volte la palla — in modo negativo sempre — e poi era stato a guardare quello che facevano gli altri. Fu messo a riposo, sulla riviera francese si

Voogt, il n. 9 olandese

In parete sulla Torre Vittorina verso il Corno Stella.

GUIDE E PORTATORI SONO ANDATI A SCUOLA

In venti all'attacco del Corno Stella

DAL NOSTRO INVIATO

Terme di Valdieri, giov. sera.

Al quarto giorno le guide di Courmayeur salirono alla ricerca di Luciano Ghigo, guida e «roccatore nazionale» del C.A.I.-Uget che con Walter Bonatti, notissimo alpinista di Monza della Società «Pel e Oss» (palle ed ossa) erano partiti per dare la scalata alla parete est del Grand Capucin. Ascensione di 6° grado non mai compiuta prima di allora.

Li trovarono, o almeno, li scorsero aggrappati all'ultimo tratto dell'ultimo, vertiginoso tratto di parete da salire.

Il dialogo tra i soccorritori e gli arrampicatori fu di poche parole gettate come un arco sonoro da una roccia all'altra.

— Volete che veniamo a ricuperarvi?

— No. Stiamo benissimo. Grazie!

Quella notte, la terza di bivacco, l'avevano passata a cavalcioni di una staffa fatta con la corda, appesi nel vuoto, con la testa contro la parete, nella posizione in cui a bordo delle navi viene issato e calato il bestiame.

Settantadue ore di arrampicata. Passaggi a «mosca sul soffitto»; chiodi, martelli, doppie corde scorrevoli nei moschettoni, *enjambées* volanti, durante le quali gli uomini, con la testa in giù, scivolano nel vuoto come piccole telefériche sospese sull'abisso.

Il 2 agosto, il giorno successivo alla vittoriosa scalata a cui ha guardato meravigliato tutto il mondo alpinistico internazionale, Walter Bonatti scriveva sul libretto del suo capo cordata: «Luciano Ghigo fu per uno compagno eccezionale sulla parete est del Grand Capucin. In questa salita egli rivelò le migliori doti dell'alpinista». La firma e altro; non una parola, non un accenno alle difficoltà superate, alle settantadue ore passate col naso contro la roccia e la schiena nel vuoto.

— Tutta questione di meccanica!

Il commento al racconto dell'ascensione lo fa con questa esclamazione l'aspirante portatore Italo Alchieri, di Torino di Valdieri, e gli altri ragazzi ridono.

— E... francesi — mi spiega il capitano Gastone — all'ascensione fatta con i mezzi moderni, doppie corde, chiodi, moschettoni, ecc. ecc. danno il nome generico di *artificielle* che Benassi, più propriamente ha tradotto in «meccanica» e che è subito andata in vigore, anche perchè assai più appropriata e indicativa.

Il capitano Gastone, degli Alpini, che ha presieduto al corso delle guide e dei portatori, siede a capo tavola, e intorno ci sono i «ragazzi» che stanno masticando pane e formaggio e bevendoci sopra alcuni sorsi di una bevanda acre e pastosa.

Sono appena mesi dall'ascensione del Corno Stella (m. 3053) nel gruppo dell'Argentera, e ora si riposano nell'ospitale Casa Alpina delle Terme di Valdieri e fanno asciugare panni e corde infradiciate da sette ore di pioggia.

— Non sono state le difficoltà di 5° ed anche di 6° grado — mi dice il capitano Gastone — quelle che ci hanno appiccicati e trattenuti alla roccia durante la discesa per sei ore e mezza, ma il numero dei roccatori con cui abbiamo voluto attaccare da più parti la salita. Eravamo in venti e formavamo sei cordate. Quattro hanno «aggredito» il Corno per via De Cessole e due per lo «spigolo inferiore» che è il più sorbatico e che termina nella punta Vittorina. E' la prima volta e forse sarà anche l'ultima che viene tentata e felicemente compiuta un'ascensione collettiva. Nel salire, lo ripeto, le varie difficoltà incontrate, i passaggi, i cornicioni, i «balconi» superati con le doppie corde non ci hanno dato molto da pensare tanto che in poco meno di tre ore avevamo raggiunto la cima di dove però, quei pochi che per essere arrivati i primi lavorarono un pochino... al sole hanno subito dovuto sloggiare, data l'esiguità dello spazio, e la discesa è cominciata senza che nessuno, praticamente, si fosse riposato.

Arrivato in fondo, ero tanto felice della riuscita che ho fatto un discorso ai miei ragazzi.

Non so perchè ci sia venuta la moda di chiamare «ragazzi» tutti quelli al di sotto dei cinquanta. Questi che stanno intorno alla tavola, veramente, sono tutti sotto ai venticinque. Anzi, uno che si chiama anche Ghigo, come il «roccatore nazionale», non ne ha che 16.

c. q.

Sulla polvere sull'ellisse. Forse lasciando qualche chilogrammo di peso superfluo per strada.

Il peso che ha in più Ek, lo ha in mano Palmer, l'altra meteora della Nazionale svedese. Un «piuma» questi, e sui combinazione, stando a quello che si dice a Stoccolma, il Torino sta facendo da qualche tempo la corte per quando sarà finito il servizio militare.

Nemmeno a farlo apposta, un altro guaio di collegamento col calcio nostro sta nel fatto che Ek occupò dieci giorni or sono la posizione che avrebbe dovuto essere appannaggio di «Nacka» Skoglund. Ma il biondino, scelta di Lajos Carlsson — che combinazione — disposto a lasciare la Spagna perchè vorrebbe molto volentieri in Italia anche lui — fu tenuta lontana dalla Nazionale come già dalla sua squadra di campionato, lo A. I. K. di Stoccolma. E' la miglior conferma che è sul punto di lasciare la Svezia per venire a fare il professionista in un paese in cui il professionismo ancora non ha i colori ufficiali: l'Italia. Lo attende l'internazionale di Milano, che finora però abbia voluto camminare in sordina, in attesa della vittoria sua.

Certi giuocatori sono come i bei sta lagune la nostra attività con quella dell'estero.

Vittorio Pozzo

Pronostici-Totip

Come avevamo previsto in schedina della nostra settimana ha dato la grossa somma ad un solo vincitore.

I pronostici dell'attuale schedina, a parte la sicurissima incertezza dell'ippica, ci sembrano invece non eccessivamente ardui. Nei dieci milioni del Gran Premio di Merano, in una corsa regolare, vediamo una netta vittoria francese: Le Radar davanti a Serpanik e Saranak davanti a Le Radar. Può essere buono un 2-X ed un X-2. L'unisider in questa corsa ha come Licia. Nel Premio Villa d'Este della Capannelle parte favorita Generoso (1) con Zubiena (2) seconda favorita. A Torino nel Premio Avigliana 6o dei cavalli ai nastri la gruppi ben combinati; sulla carta 1 tre gruppi sono capeggiati da Frizza (1), da Nemico (X) e da Manrista (2). Crediamo di poter indicare un 1-2.

Nel Premio Veneto, la prima delle tre prove di trotto che si corre a Ponte di Brenta, il favorito sulle 3 nel Gruppo 1 con Saggio.

Tenendo conto anche delle altre corse, ecco i pronostici della schedina Totip: 2-X; 1-2; 1-2; 1-X, 1-2 (2-1); 2-1.

La Coppa Montanaro ciclistica per allievi

La Sport Club Vigor organizza per domenica 8 ottobre una corsa ciclistica per allievi U.V.I. e C.S.I. sul percorso Pecetto, Valle Sauglio, Poirino, Villanova, Riva di Chieri, Chieri, Pecetto, Valle S. Pietro, Rivoli cimitero Cambiano, Chieri, Rivoli S. Anna, La Mesa, San Mauro, Sassi, Pino, Chieri, Pecetto, di km. 96 circa.

Saranno in palio la Coppa cav. Placido Cambiano (challenge) alla società del primo arrivato, la Coppa Antonio Montanaro (biennale per la società con miglior classifica tra i primi cinque), nonchè premi in denaro per complessivo 30 mila lire.

Cento pescatori in gara nel lago di Candia Canavese

Candia, giovedì sera.

Ha avuto luogo domenica nelle acque del nostro lago, la annuale tradizionale gara di pesca sportiva, organizzata dal Comitato piemontese della FIPS con a capo il rag. Cho, cui parteciparono un centinaio di concorrenti del Canavese e di Torino. La gara ha dato il seguente esito: 1. Bianco Giovanni di Ivrea, con 23 catture, gr. 1500; 2. Rocca Pietro, con 19 catture; 3. De Barberis Carlo con 15; 4. Nicolo Battista; 5. Castreghi Enrico; 6. Moro Laura. La 1.a classificata della cat. femminile, è stata la signora Della Valle. La classifica per squadre è la seguente: 1. Associaz. Remo e Tirlindana di Candia (sq. A); 2. Idem (sq. B); 3. Associaz. La Lenza di Caluso.

GIULIO DE BENEDETTI

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

1 ANNUNCI COMMERC. L. 20 p. p.

ABBIGLIAMENTI argani, betoniere, binatrici, elevatori, rivoltelle) alla Ditta, Madama Cristina 94, telefono 882-961 (vendita anche rateale). 13747

AFFETTATRICI, bilance automatiche «Vittoria» approvazioni pagamento. Organizzazione Esercito, piazza Repubblica 3 (Porta Palazzo), telefono 50-577.

AVICOLTURA, esperto professionista impianta organizza mezzani allevamenti redditizi. Scrivere cassetta 7371, SPI, Torino.

BASCULE automatiche nuovi, Assortimento pilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovannini, tel. 48-830.

CAVI conduttori elettrici, 2li avvolgicavo in ingrosso, 84CH1, via Cigliri 19, telefoni 67-672, 67-848. 8024

CINTURE antiarteriosclerosi in lastra fatte su misura nella costruzione anche in cantina cliente. Ing. Cigna 4, telef. 23-897.

LAMPADARI di ogni tipo, tradizionale assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Telefono 51-872. 5163

SOLO con Saponite-Oz, cemento metallico americano, potete eseguire riparazioni perfette. S.I.P., Ormea 60.

SYRINGO 4 cilindri nuovi alternatori, capacità 5000 litri cad., spremere lamiera 7 mm. Telefonare 31-572.

TORREFAZIONE Carraia: caffè espresso libe 25, miscele sempre migliori. Piazza Statuto 14. 9254

VENDESI aplario dieci alveari parte con nucleo. Arte, cassetta 6182 SPI Torino.

2 ARTIGIANATO L. 15 p. p.

DIMPORRDO produzione filtrazioni assicurano lavorazioni serie champagne lamiere. Telefonare 86-116.

SANTONIA Maurizio, Carmine 24, telefono 44-983; confezione accurata, facilitazioni pagamento. 10470

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 20 p. p.

A persona dispone rilevare 8.000.000 azioni (rivalutabili) importante società impianti industriali affida rappresentanza esclusiva Piemonte. Scrivere cassetta 253 C, SPI, Milano. 13453

ABBIANO fornitura giornali, tabaccheria, cittadina provinciale, reddito 1.800.000, cedesi a 600.000. Rapido. Lagrange 29.

ATTENZIONE! Dongharia centralissima, fortissimo lavoro, reddito 600.000 mensili, alloggio e camere, vendesi 9.500.000 muri compresi. Balma, Sacchi 34.

BAR centralissimo luxuoso, cedesi vera occasione 8.500.000. Rapido, Lagrange 29.

BREVETTO antifurto auto perfetto minimo costo massimo semplicissimo tascio. Scrivere cassetta 3184, SPI, Torino.

CAFFE' signorile centro San Paolo forte reddito. Richiesta 4.500.000. Rapido, Lagrange 29. 14488

CAVALLERIA, fabbrico El. Angiolinino, rimettiamo negozi di qualunque genere, lasciandolo. 14792

CERCO 7.500.000 semiattività panetteria perfettamente forno elettrico buon quartiere alloggio, trattazioni, Albertino 37 Valperi. 84507

CINEMATOGRAFO provincia Torino gestirei eventualmente rilevo. Scrivere cassetta 7276, SPI, Torino. 70691

CROCHERIA centralissima, ampia vetrine, lavorazione, lavori garantiti, alloggio, ecco cause vecchiaia. Telef. 53-607.

LICENZA alimentaria drogheria cerco urgenza. Scriv. cassetta 3061, SPI, Torino.

LUSSUOSO negozio semiaccessorio redditizio 8 % vende mori 2.150.000. Lire. Banca Agnelino 2. 16251

MACELLERIA attrezzatissima, trigesimo, con alloggio, rimettesi convenientemente. Rivolgersi Gabbo Eugeni.

Vanzolo Po. 8579

PANETTERIA centralissima q.li 8, pasticceria, forni elettrici, alloggio, lavoro garantito, ceco causa ritiro commercio. Telefonare 858-860. 13805

500.000 reddito mensile dimostrabile acciarai rilevando tabaccheria centralissima. Telefonare 47-904.

4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.

ABBIANO rara occasione grandiosi alloggi 2-4-5 camere, via delle Orfane 29 angolo corso Regina. Visite 14.30-17.

ABBIANO rara occasione alloggetti semi in fondo 2 camere, cucina, accessori (occupati) 420-550.000. Corso Duca d. 42, ore 16 - 18. 16099

ACQUISTO subito alloggio civile libero 3-4 camere, settimi mediocri. Telefonare: Lux. 40-676. 19024

ADIACENZE Porta Nuova posizione ferrovia commercio, vendo ampio negozio, libero subito. Altro angolare occupato, privati vere convenienze. Simeonini, Re Umberto 9. 16429

ALLOGGETTI comodi fuorno centrale balconi servizi vendonsi via Maddena P. **ALLOGGI** centralissimi ampi negozi vendonsi via C. Alberto 42 quasi angolo corso Vittorio. Visite 16-18.

ALLOGGI signorili prestii subito 2 camere, cucina; 3 camere, cucina, vendonsi, via Piano Roda n. 19, telef. 58-641.

ALLOGGI moderni lotti contigui, suddivisi negozi liberi abbiano ristrutturazione forma di pagamento, vendonsi. Corso Giulio Cesare 116. Visite 17-19.

ALLOGGIO libero, signorilissimo, primo piano, 4 camere, servizi, 3.800.000. Michieli, Lagrange 29. 14609

BELLA posizione collina torinese vendo palazzina 10 camere, libera subito. Telefonare 85-371. 20000

CAMPITO Ronchi vendesi 2.400.000 casa sette camere 4 libere prezzo 1400 giardino. Albertina 37, Fabbri. 84906

CORSO Francia 91, alloggetti bellissimi 3-5 camere accessori, termosifone, vendonsi. Visite ore 16-18.

GARAGES piccoli, grandi, liberi subito, vendo, Valgioie 23. Geometra Borsai, telefono 68-951.

GOFFREDO Camillo 13, alloggi liberi tre quattro camere, servizi, ascensore, vendonsi garage. Geometra Campra, Santa Teresa 18. 16488

LECCE 51, vendonsi alloggi signorili occupati, liberi, ascensore. Trattn geometra Cassini, Cello 1. 83313

LIBERO alloggio vendesi ultimo lusso negozio, alloggio, magazzino, via Napione. Telefonare: Lux. 46-476.

LOCALE moderno uso negozio, ristor., via intenso traffico, vendesi alloggio 5-6 camere vendo liberi subito. Tel. 683-980.

NEGOZI, magazzini liberi abbiano vendibile. Via Po 17, ore 16-18. 16174

OCCASIONE negozi ed alloggi centralissimi liberi abbiano vendo 100, via Arnaldo Arnaudo, 7. 16174

OSASCO 30 ha, alloggio 2 camere cucina 800.000; camera e cucina 200.000, vendo. Telefonare 66-655.

PORTA NUOVA (Nizza 18, Saluzzo 16) vendonsi alloggi varia grandezza, liberi abbiano, Visite pomeriggio.

PORTA Palazzo ultimi due alloggi vendonsi tre camere cucina terzo centrale liberi abbiano, Rivarolo 11. Visite 15-18.

SEMICENTRALE acquisto casa 14 grandi camere vendesi 1.500.000 libera subito. Albertina 37, Fabbri. 84805

VILLA 12 camere, libera, 7 giornate frutteto specializzato, rustico vendesi. Regione Piccarello, Torino. Telefonare 85-761.

200.000, 500.000, 800.000 vendiamo liberi abbiano alloggetti 3-4-5 camere. Via Po 17, ore 16 - 18. 16174

5 AFF. TERR. E LOC. L. 20 p. p.

AFFITTASI cortile Mariano Milano superto deposito camion, mill pratico. Telefonare 75-917. 84177

AFFITTASI locale uso laboratorio mq. 60. Rivolgersi custode, Benevento 7, Torino.

CERCO locali piccolo ufficio e ufficio diverse cose, Lux, Sant'Agostino 2.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 20 p. p.

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi, giardinetto, servitù signorile oltre Po. Secondo Ospizio, Lagrange 26.

ALLOGGETTO 2 camere cucina 2o piano nuova Crocetta cambierei con altro piani inferiori. Scrivere cassetta 7328, SPI, Torino. 70676

CERCO camera e cucina in affitto preferibilmente Dante, c. Giulio Cesare 14.

CERCO alloggio 1-2 camere servizi primo grande affitto aggiornato. Telef. 53-612.

GRECHI camera, cucina uscita quartiere cardinali. Scrivere cassetta 6124, SPI, Torino. 84225

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 20 p. p.

ALL'ISTITUTO Sten-grafico e Cima e pomo aperte le iscrizioni ai corsi che si avvicendano nei programmi privato. Uni per la Scuola di Avviamento Commerciale, Tecnico Commerciale. Via Roma 324, telefono 40-264.

ASSOCIATEVI i migliori risultati nell'apprendimento della stenografia, dattilografia, lingue, computisteria, contabilità tramviario in S.I.S.T., in scuola che cura i compimi. Inizio corsi 10 ottobre. Via Po 6, telefono 47-878.

CORSI di taglio e confezione inizia Ecoluci Rita Biancotto, via IV Marzo 14 angolo via Milano. 15141

11 DAM. NOB. PENS. L. 15 p. p.

A distinti affitto bella, centralissima panoramicissima, termo, bagno, telefono. Telefonare 858-242. 84147

AFFITTASI bella mobiliatissima contesina, presso Nervi, via Alfieri 8.

AFFITTASI riguardosa piede-terra stabile non affittacamere. Telef. 53-417.

DAREI ammobiliata con pensione certa stabile, Telefonare 54-160. 22219

DITTINTA certa ammobiliata persegi Vinzaglio, Cernaia. Scrivere cassetta 6087, SPI, Torino. 84248

EFFETTUASI cambio appartamento 4 camere, cucina, ripari, affitto Nizza, via Alfieri 8.

OFFRESI signorile 3 camere servizi, giardinetto, servitù signorile oltre Po. Secondo Ospizio, Lagrange 26.

PRIVATO grande eleganza, completamente ammobiliato, 3 camere, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento, 2 ingressi, via Bertola 34, 3.o piano, interno 6. 16251

PRIVATO grande eleganza, completamente ammobiliato, 3 camere, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento, 2 ingressi, via Bertola 34, 3.o piano, interno 6. 16251

STUDIO avvocato affitta camera ammobiliata, signorile, centrale, libera subito. Telefonare 40-264. 16429

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p. p.

BUON giovane lavorando proprio famiglio. Scrivere Colli, Redi 83, Firenze.

LEZIONI calligrafia elementare. Rivolgersi, via della Rocca 11, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.

CUOCA con ottime referenze, offresi per albergo montagna, ecc. Cigo Gilli, Condove. 84084

GIOVANE diplomata, bella presenza, referenze inoccepibili, position-compagnia, impiegherebbesi posto fabbrica, pasticceria, cioccolateria regalo, azienda artistici abbigliamento, profumi, vari, disposta viaggiare. Telef. 344-183, dalle 10-12.

LIBRAIA anche, libraio, commesso, commessa occasione, oppure anche ufficio. Scrivere cassetta 8056, SPI, Torino.

Le preoccupazioni

d'affari non distraggono, la sera, dall'esame di offerte che suggeriscono desideri anche insistenti:

ecco un perchè

dell'efficacia pubblicitaria di STAMPA SERA

OTTIMO elemento, bella presenza, occuperebbesi posto fiduciario versando cauzione. Scrivere cassetta 1196, SPI, Torino.

SIGNORA 30enne precisa offresi come commessa panetteria anche solo mattino. Scrivere cassetta 7261, SPI, Torino.

TUTTOFARE, serissima referenze, offresi subito ora libera. Scrivere cassetta 7354, SPI, Torino. 70701

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 20 p. p.

FABBRICA cerca introduttissimo drogherie Torino. Stipendio, provvigione. Scrivere cassetta 8048, SPI, Torino.

MINUTERIE metalliche rappresentanti fabbriche specializzate. Scrivere cassetta 4316, SPI, Torino. 85742

PIEMONTESE residente Palermo, dispone-nda 2 macchine, magazzino, vasta clientela, unicamente rappresentanza dolciumi affini sarà ditta. Scrivere cassetta 5037, SPI, Torino. 82969

16 ANNUNCI MATRIM. L. 30 p. p.

DOTATO serio buon impiego sposerebbe 25-40enne, ben cattolica, sentimenti elevati, anche provinciale. Scrivere cassetta 8088, SPI, Torino. 84041

SERIO distinto buon impiego sposerebbe 27-30enne ben istruita serii sentimenti elevati. Scriv. cassetta 5057, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 20 p. p.

MANCA consegnando libretto nero assegno domestica. Telefonare 53-614, via San Francesco da Paola 44.

18 IGIENE E TERAPIA L. 20 p. p.

MASSAGGIATORE diplomato riceve similciclo cura dimagranti, sportive, postraumatiche. Telefonare 354-978.

19 ANNUNCI VARI L. 20 p. p.

ABBIGLIAMENTI macchina lavabolli-glie, stampabolli-glie, tracciatoglie, raddoppiatoglie, Bellezza 19, Pinna.

ABBIGLIAMENTI segretissime istruzioni matrimoniali, corrispondenza, consigli filosofia ogni natura; specialissima istituto ecc. Carnelli (guardia giurata), unica corrispondente Torino, via Cavour 5; Cinzione Cameria Milano, via Rastelli 1.

ABBIGLIAMENTI interessati spagna; qualsiasi macchina agliatrice cucitura. Piazza Barberis 12. 83720

ABBIGLIAMENTI Macchine Cucire, apparecchi Radio preferita Macchine Viggiuli, Radio Mercury. Occasioni da lire 8000. Vendita rateale. Lotti, Mazzini 21.

ABBIGLIAMENTI tricicli per Ricreazione vial.-dini olandesi Piana, Barbaroux 19. 83764

ABBIGLIAMENTI accertamenti, investigazioni private, informazioni commerciali Cittadini dell'Ordine, via Carlo Alberto angolo Cavour, Telefono 42-186.

ABITI usati biancheria faliera compro d'occasione. Biglia, Garibaldi 33, p. 2o, telefono 51-717. 70447

ACCERTAMENTI informazioni private commerciali. Fellegrini, Lagrange 37, Corso Alberto 49. 14858

ACQUISTIAMO oro, argento, gioielli importanti. Pagbiamo prezzo massimo. Fabbricante, Carrara 4. 8256

ACQUISTO bilancia, damigiane, litri, fiasc. Telefonare 869-017.

ASSORTIMENTO pellamaiolo, saldatoio, pubblicità, polvere pelle, salotti. Bertl, Mille 20, telefono 22-428.

ATTENZIONE. Prezzi speciali argentiani, ai bottiglie, cristallerie, carta, libri, vari. Telefonare 23-825. 23321

ATTENZIONE! cassaro 48.000, salotti 22.000, cucine 17.000. Principe Amedeo 11 e Lagrange 29 (cortile).

BAGNI, scaldabagni, accessori, articoli idraulici, lavapiedi. Guerra, Regina 17, telefono 42-026. 19004

BRILLANTI gioielli acquista pagamenti grandi «Lo Negro», portici Settentrionali 2.

CUCCIOLI lupo bellissimi lavriti vendimati. Telefonare 81-015. 83268.

DUEMILAOTTOCENTO vecchi vendiamo giornalistiche, radio, grammofono cercasi. Cipriani, Lagrange 27. 15710

PISANRMONICHE, fabbrica, riparazioni offresi occasionali. Lavalo, Nostal 14, telefono 42-443. 83908

MACCHINA per maglieria «Lamada», tipo 12.000, 24.000, 36.000; elettrotrama-glieatrice. Modica spesa, prove reddito. Guarnero Orsola, via Maria Vitti 18. Macchina per maglieria. 24801

MACCHINE cucire, disponiamo assortimento d'ogni marca, pezzi smeriglietti, ricambi. Castagno, San Francesco d'Assisi 28; piazza Madama Cristina 7.

MAMMEI cappellaio, maglietta, completini, calzini lana. Algi, Assisi 2, angolo Garibaldi. 16002

MACCHINE cucire, disponiamo assortimento d'ogni marca, pezzi smeriglietti, ricambi. Castagno, San Francesco d'Assisi 28; piazza Madama Cristina 7.

MAMMEI cappellaio, maglietta, completini, calzini lana. Algi, Assisi 2, angolo Garibaldi. 16002

MANNEI grembiuli, maglietta, colli, cravatte scuola. Algi, Assisi 2 ang. Garibaldi

MOBILI arredamenti vasto assortimento, Bellezza 45 ang. via Valperga Caluso.

OCCASIONISSIMA nuova pellicola cinem, 16m perfetta. Telefonare 41-206.

PELLICCE smerlite, lavorazione artigiana, prezzi mill. Gadda, via Capellina 12 (largo San Donato). 13103

PELLICCE! Liquidazione straordinaria riccbi persiani, zampe, tutto 85.000. Crestino, Piazzetta 22.000. Nessun assorti, argentati 9000. Bonalia, via C. Alberto 22

PELLICCE ogni tipo, prezzi industriali, anche rateali. Favero, Madama Cristina 133. 14492

PELLICCE, stole, prezzi vera occasione vendo vera occasione. Tubi. 40-830.

PUDDOS nuova, nazionalizzata, 1400 carrozzabile Gia, 1566 cabriolet Garavini nuovi 1100 B, Impalino C, 1100 fuori serie 7 posti nuove, Ardia carrozzerie, Aprilia. Rabaudengo specialità. Autoagenzia «Savoia», Torino 31, Ricevi vendita carrozzeria Ghia, rappresentanza Stabilimenti Garavini.

JEEP acquisto dellaglino condizioni e prezzo ultimo. Scrivere cassetta 1262, SPI, Torino. 82972

LAMBRETTI A-B-C, LI nuovi, pronta consegna, smontaggio accessori, cinture sicurezza. Nocciera, Nizza 54, Villaretti 18, 5000, SPI, Torino. 84041

MEDICO vende Topolino lussuosissimo, perfetta linea passato come nuova. Rivolgersi particolare Ospedale Molinette, via Genova. Scrv. cassetta 5057 SPI Torino.

MILLER Miller comoda, elegante, economica. Visitatori per corrispondenza. Torino 35. 19236

MORBIDELLI vendo rimorchi Arbea 1100, 1900; 500 C, Aprilia (nuovissimi, 1100 nuovi fuori serie. Via Belzoni 70. 14412

MOTORI 48 forza serie, motori perfezionamenti, consegna pronta, facilitazioni. Biser, via Giacomo Nova 1, angolo corso Orbassano. Telefono 31-988.

OCCASIONI 1400 Aprilia a 12 Volte, 500 C veicare a giardiniera, 1100, 1400 A, vendesi nuove fuori serie, rateazioni e cambi. Arredatti, Belzoni 70.

PRIVATO acquista privato 1100 o Aprilia, condizioni, prezzo. Scrivere cassetta 4291, SPI, Torino. 84798

SCIOLLA, Galileri 24 (Valentino), acquista, vende, permuta automobili ambo privati. 14668

SCUOLA Automobilistica «Motta» nuovo indirizzo via Friselli Calandra 9, tel. 82-252. Corsi accelerati per tutte le patenti. Lezioni guida comodità clienti. Lezioni diurne, serali. 15536

TOPOLINO aprilia balestrino 90.000 motore qualsiasi garanzia eventu. Telefonare 68-715. 19

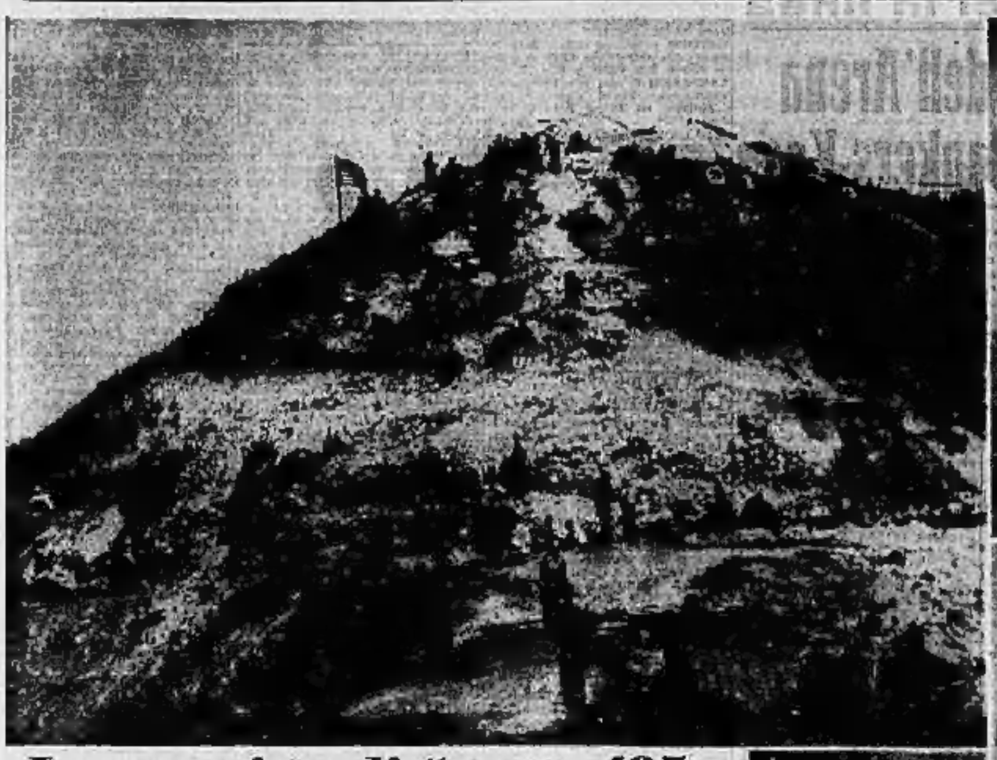
TORINO - A. IV - N. 235
via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-945 al 40-949

NUOVA

STAMPA SERA

GIOVEDI'-VENERDI'
5-6 Ottobre 1950
L. 20 (sped. in abb. postale)

L'OBIETTIVO HA VISTO PER VOI



La conquista di "quota 105,,

Un fotografo è riuscito a fissare l'istante in cui la bandiera americana viene innalzata dai «marines» sulla «quota 105», una fra i capisaldi della difesa di Seul, conquistato a prezzo dei più aspri combattimenti.

Economia

Yvonne Findling ha vinto il concorso di moda che ogni anno la rivista «Glamour» lancia per eleggere la ragazza dall'abito più elegante e meno costoso.

Il razzo supersonico

Questo ordigno per lo studio della stratosfera, lanciato da razzi ad altissima quota (v. foto in alto), raggiunge per la sola forza di gravità velocità supersoniche. La caduta viene automaticamente frenata da uno speciale «ombrello» (v. foto in basso), così da ricuperare intatti gli apparecchi di registrazione.

Miss "Pubblicità,,

La Camera di commercio della città di Phoenix ha fatto dalla graziosa La Dean Hadaway un vivente cartellone delle attrattive turistiche della Arizona. L'originale sistema pubblicitario ha dato ottimi frutti.

La bella e la fontana

Sari Barabas, soprano ungherese, è ospite del direttore d'orchestra H. Haidi, che l'ha portata in America

Un concorrente resta al palo

Gli agricoltori di Swayzee (Indiana) hanno provato in gara la potenza dei loro trattori. Si doveano trainare tre tonnellate per cinque metri: il peso si è dimostrato superiore alla forza di questo concorrente che è rimasto al palo.

Scultrice dilettante

L'attrice Anouk ha una passione, la scultura. Eccola mentre ritocca un busto dell'attore Trevor Howard.

Sirena americana al sole francese

La diciannovenne Eileen Johannsen, «Miss Sirena» degli Stati Uniti, è giunta a fine settembre sulla Costa Azzurra. Ora sta visitando in un modo un po' originale il lungomare di Nizza.

Pronti: sorridete!

Quattro tra i più noti sorrisi dello schermo si sono allineati davanti al fotografo. Da sinistra: Diana Hart, Jean Kent, Cesar Romero e Vera Ellen.